La Parola di Dio

Apri il tuo cuore!

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di Ingrid Wunderlich con l’Aiuto di Dio

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

+ + + + + + + +

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

+ + + + + + + +

Source: https://www.bertha-dudde.org/it

Indice

4016 “Io busso e voi non Mi accogliete.... ”....4

La piccola scintilla d’Amore di Dio nel cuore....5

6941 Il Dono di Dio: una scintilla d’Amore come la Sua Parte....5

7726 La piccola scintilla spirituale di Dio nel cuore....6

Il cuore come stazione di ricezione dei pensieri....7

0962 L’attività mentale – Il cuore – Il cervello....7

2111 L’origine del pensiero nel cuore dell’uomo....7

Il pensare del cuore e dell’intelletto....9

2302 Il pensare del cuore e dell’intelletto – La Verità....9

2806 La ricerca d’intelletto – L’agire dello Spirito – Il cuore....9

La condizione per l’agire dello spirito: L’agire d’amore....11

3518 Conquistare la Sapienza - L’indagare e lo scervellarsi....11

4060 Le condizioni per l’agire dello spirito – L’unione con Dio tramite l’amore....11

Formare il cuore a dimora di Dio....14

3795 “Lasciate che Io prenda dimora nel cuore.... ”....14

5515 La purificazione del cuore come tempio di Dio....14

5587 L’umiltà....15

2466 La volontarietà del sacrificio - La ricompensa regale – La Presa di Dimora del Signore....16

3238 Ammonimenti (Giov. 14) La Dimora nel cuore....16

5296 La Presa di dimora di Dio nel cuore dell’uomo....17

La Presenza di Dio nel cuore....19

3596 Dio E’ la Parola – La Presenza di Dio - Differente apporto della Parola....19

6687 L’agire nell’amore, segno della Presenza di Dio....20

Il collegamento con Dio attraverso la preghiera....22

3597 La preghiera per l’illuminazione interiore....22

3682 Preghiera nell’umiltà....22

6012 La preghiera nel silenzio - La confessione davanti al mondo....23

8738 Come dev’essere la preghiera che viene esaudita? !....24

Collegamento mentale con Dio....26

2787 Ascoltare nell’interiore – I Doni dall’Alto - Tutto ciò che è bene, è divino....26

3732 L’esercizio per ascoltare la Voce dello Spirito....27

6859 La Benedizione del contatto mentale con Dio....27

La voce del cuore....29

1565 La voce della coscienza....29

3199 La voce interiore....29

4410 La Voce interiore....30

La percezione e spinta interiori....32

2104 La percezione più interiore, una linea guida per il modo di vivere....32

4736 Dio parla all’uomo attraverso il cuore....32

3308 La spinta interiore dell'Istruzione di Dio - La sottomissione della volontà.....33
4104 La Volontà di Dio – La voce del cuore - La spinta interiore.....33

Sentire il Discorso di Dio.....35
7258 Premessa per l'ascolto della Voce di Dio: Staccarsi dal mondo.....35
5753 Ascoltare il Discorso di Dio.....36
3381 La Parola sonante.....36

La ricezione della Parola – L'incarico per la diffusione.....38
6511 Bussare alla porta del cuore - L'amore è la condizione per l'accettazione.....38
7858 Dio risponde ad ogni domanda attraverso il cuore I.....38

Aprire la porta del cuore.....40
6283 Aprire il cuore per i Doni spirituali.....40
6947 Aprire la porta del cuore - La Cena.....40
2762 "Aprite i vostri cuori.... ".....41

"Io busso e voi non Mi accogliete.... "

B.D. No. **4016**
4. aprile 1947

Chi non Mi ascolta, deruba sé stesso della più grande Grazia ed una volta se ne pentirà, quando sarà arrivato alla conoscenza che cosa significa per gli uomini la Mia Rivelazione. Io Stesso discendo sulla Terra e Mi chino verso le Mie creature che non fanno il minimo tentativo per arrivare vicino a Me. Io parlo loro come un Padre parla ai Suoi figli, Parole d'Amore, e cerco di conquistare i loro cuori e di rendere beati i figli Miei, mentre li istruisco e li introduco nell'eterna Verità. Offro loro il Regno spirituale, un Tesoro che è indistruttibile e che potete ricevere anche soltanto da Me, per il Quale non esiste nessuna sostituzione, né sulla Terra, né nell'aldilà e che vi assicura la Vita eterna. Provvedo a voi per l'Eternità, che sia per voi felice e beata, affinché viviate e non cadiate nella morte spirituale. Per questo motivo Io Stesso vengo a voi nella Parola, perché voglio fare di voi delle creature felici e beate, e voi non Mi accogliete. Mi lasciate bussare invano e non Mi aprite la porta del vostro cuore che vorrei possedere, perché vi amo. Una volta lo riconoscerete, qual prezioso Regalo di Grazia avete lasciato inosservato ed il pentimento sarà grande. Ma non posso obbligarvi ad accettare la Mia Parola, perché avete la libera volontà e dovete decidere per voi stessi ed anche la Cosa più deliziosa, la Mia Parola, ve la devo offrire in modo che non siate costretti ad accettarla. Perciò ve la devo trasmettere in un modo, che possiate bensì credere all'origine divina, ma non dimostrare, perché una dimostrazione di ciò sarebbe una costrizione di fede, che non impiego mai, se dovete raggiungere il grado della perfezione. Vi viene però reso facile credere che la Parola procede da Me, il Quale Sono la Parola Stessa sin dall'Eternità. La Mia Parola insegna soltanto l'Amore e chi l'esamina seriamente, vi riconoscerà anche soltanto l'Amore, e l'Origine divina gli sarà indubbia, perché l'Amore dimostra sempre Divinità, perché l'Amore ed Io Siamo Uno. Chi però rifiuta senza esaminare, non ha nemmeno un desiderio di Me, della Verità, dell'Amore, della Grazia e dell'eterna Vita. Lui stesso ne dovrà rispondere, se non Mi avrà dato ascolto e si preparerà anche poco per l'Eternità. Vivrà alla giornata senza pensieri come deve formare la sua vita dopo la morte del corpo, darà considerazione soltanto alla sua vita terrena e non sentirà la Mia Voce, perché la fa coprire dalla voce del mondo. Verrà la fine, il Giorno in cui gli verrà tolto tutto e verranno salvati solamente coloro che sono diventati Miei, che accettano la Mia Parola e vivono di conseguenza e quindi hanno a disposizione un ricco Tesoro di Grazia che li renderà felici nel Regno spirituale, nell'Eternità.

Amen

La piccola scintilla d'Amore di Dio nel cuore

Il Dono di Dio: una scintilla d'Amore come la Sua Parte

B.D. No. **6941**
11. ottobre 1957

Sono Luce e Forza che vi mancano, perché siete ancora imperfetti. Senza Luce e Forza però non giungerete nemmeno alla perfezione, e voi uomini sareste sprofondati in uno stato misero senza speranza, se non vi venisse concesso aiuto e apportato dapprima Luce e Forza che vi rendono possibile il raggiungimento del grado di perfezione. Voi quindi all'inizio della vostra vita terrena, non sapete nulla sui nessi, sul senso della vostra vita terrena ed il vostro compito, siete completamente senza conoscenza. Vi manca la Luce, e se vi viene portata questa, che voi cioè venite istruiti sul vostro compito terreno, allora vi manca di nuovo la Forza per raggiungere la perfezione spirituale, fintanto che non conquistate Forza, che può avvenire sempre e soltanto tramite azioni d'amore. Per conquistare questa Forza per l'azione d'amore vi manca quasi sempre la volontà perché il vostro stato imperfetto significa anche volontà indebolita. Quindi all'inizio della vostra carriera siete fatti così, perché vi è stato dato soltanto di formare il vostro essere imperfetto per la perfezione. La vostra vita terrena sarebbe perciò senza speranza se non vi fosse stato regalato una cosa dall'Amore di Dio, Che vuole aiutarvi per arrivare di nuovo alla perfezione: Egli ha posto in voi una minuscola Scintilla del Suo infinito Spirito d'Amore. Questa Scintilla è il Suo contributo, è unita a Lui indissolubilmente, è Spirito dal Suo Spirito. Luce dalla Sua eterna Luce Primordiale e contemporaneamente Forza. Questa minuscola Scintilla è in grado di completare il suo cambiamento in voi, affinché ogni imperfezione sparisca e che voi possiate lasciare questa Terra come raggianti esseri di Luce. Ma to premetto che voi stessi accendiate questa minuscola Scintilla, che gli apportiate del cibo, affinché possa espandersi. Premette che voi vi lasciate sospingere dallo Spirito divino d'Amore in voi all'azione d'amore, perché questa è la sua attività, è l'Aiuto di Dio, che questa Scintilla di Spirito cerca ininterrottamente di influenzare l'uomo dall'interno ad essere attivo nell'amore, perché 'l'Amore' è uguale a 'Luce e Forza', perché con l'azione d'amore svaniscono sia l'ignoranza che anche l'assenza di forza, perché unicamente l'amore è il mezzo per diventare di nuovo perfetto come fu l'essere in principo. Nessun uomo raggiungerebbe la meta senza questa scintilla d'amore nella vita terrena, perché nel passato l'essere ha rifiutato nella libera volontà ogni irradiazione d'Amore di Dio e non è più capace di alcun vero amore come eredità, perché Dio ha annunciato per Primo l'Amore. L'uomo ora è l'essere caduto in passato, che credeva di poter esistere senza divina Irradiazione d'Amore. Certo, non poteva più svanire, ma lo stato dell'essere caduto è diventato completamente diverso da come fu creato primordialmente. Perché solo l'Amore è la Forza vivificante che rende possibile all'essere una attività che rende felice e senza l'Amore l'essere è morto e di spirito oscurato e deve perciò essere anche infelice nel massimo grado. L'Amore e la Misericordia di Dio ha posto lo stesso, malgrado il rifiuto del Suo Amore, quella Scintilla d'Amore nel cuore di ogni uomo e ha posto così un collegamento tra Se e lui, che però da parte dell'uomo deve ora venire utilizzata, perché anche questa Scintilla d'Amore, il contributo dello Spirito divino, non esercita alcuna costrizione sulla volontà dell'uomo, ma ciononostante tramite una leggera spinta cerca appunto di influenzare quella volontà di provarsi nell'amore. Da questo ora può splendere una fiamma nel cuore dell'uomo che espande Luce e apporta anche contemporaneamente della Forza per modificare il suo essere. Perciò è possibile ad ogni uomo di procurarsi nella vita terrena Luce e Forza, ma dato che la libera volontà non deve essere esclusa, anche lo Spirito d'Amore di Dio si tiene indietro e non costringe l'uomo a fare quello che produce la sua perfezione, per cui incalcolabilmente tanti uomini non ne fanno uso del grande Dono di Grazia e perciò permangono nell'oscurità ed assenza di forza per cui soltanto l'azione d'amore può liberare l'anima.

Amen

La piccola scintilla spirituale di Dio nel cuore

B.D. No. **7726**
15. ottobre 1960

Ed il Mio Nome dev'essere magnificato davanti al mondo, perché dovete riconoscere su ed in voi **Chi** Si rivela a voi, dovete sentire nel cuore, quando siete interpellati da Me ed allora Mi dovete coscientemente dire lode e ringraziamento, perché Mi riconoscete. La misura del Mio Amore è illimitata e non si svuoterà mai, si aprirà sempre di nuovo la Fonte dell'Amore e della Forza e si riverserà su di voi, e potrete sempre sentire la Vicinanza del Padre vostro. E questa è la Mia Grazia che Io riverso su di voi, perché voi, come figliolini, siete ancora deboli ed avete bisogno del Mio Aiuto. E se ora vi annuncio che Sono in mezzo a voi, allora rimanete in silenziosa riverenza e date a Me i vostri cuori. Ed Io li accetterò tutti e li riporterò al perfezionamento con amorevole Provvedimento. E comincerete a vivere in intima unione con Me. Il vostro occhio spirituale sarà raggiante, limpido, vi splenderà la Luce della conoscenza, perché avete trovato la via del ritorno al Padre il Quale E' in voi, perché voi stessi Gli avete preparato la dimora, perché Mi avete aperto la porta del cuore, quando ho bussato ed ho desiderato entrare.

Quando siete venuti su questa Terra come uomo, Sono già venuto a voi, ho messo in voi una piccola scintilla del Mio Spirito di Dio, una piccola scintilla d'amore che doveva crescere in voi ad una fiamma, che si doveva di nuovo unire con il Fuoco del Mio Eterno Amore. In voi è quindi una Parte di Me Stesso, quando vi incorporate come uomo sulla Terra, e con ciò è quindi stabilito un collegamento con Me, che però deve dapprima diventare consapevole in voi, mentre dovete cercare nella libera volontà un collegamento con il vostro Dio e Creatore e che è già esistente, perché avete questa **volontà** di essere unito con il vostro Dio e Creatore. Questa piccola scintilla di Dio è in voi che vi dà l'impronta come creatura divina, quando la lasciate irrompere in voi.

E questo può avvenire, quando cambiate il vostro essere nell'amore. Perché una volta avete invertito nel contrario il vostro essere che era puro amore; avete assunto l'essere del Mio avversario che è privo di qualsiasi amore e vi siete perciò allontanati da Me. Ma eravate figli del Mio Amore, eravate proceduti dal Mio Amore ed Io non rinuncerò eternamente a voi, non vi lascerò al Mio avversario, perché il Mio Amore per voi è ultragrande. Ma non trovereste mai di nuovo la via del ritorno a Me, se per la vita terrena non vi avessi aggiunto una piccola scintilla del Mio Spirito di Dio, del Mio eterno Amore, perché questa piccola scintilla di Dio vi deve di nuovo guidare incontro a Me, vi deve spingere verso di Me, deve vincere sul corpo ed attirare a sé l'anima, il suo vero io, affinché l'anima si unisca con lo spirito e quindi può anche aver luogo l'unione con Me, con lo Spirito del Padre dall'Eternità.

Questa scintilla spirituale vive in voi, ma si tiene in silenzio, finché voi stessi non le date la libertà attraverso la vostra volontà, affinché si possa manifestare. Ma allora manifesto Me Stesso in voi. Allora è adempiuto lo scopo della vostra vita terrena ed allora la vostra vita è solo ancora una unica preghiera di ringraziamento e di lode, perché allora è anche di nuovo cambiato il vostro essere nell'amore, perché senza amore la Mia piccola scintilla spirituale non avrebbe potuto giungere alla Vita. Ma quando il Mio spirito in voi si può comunicare, allora è data la dimostrazione che Io Stesso Sono presente in voi, è data la dimostrazione, che il figlio ha trovato la via nella Patria, al Padre, che ha superato la voragine che lo teneva separato dal Padre attraverso delle Eternità, che ora viene di nuovo irradiato dalla Forza del Mio Amore, come era in principio.

Amen

Il cuore come stazione di ricezione dei pensieri

L'attività mentale – Il cuore – Il cervello

B.D. No. **0962**
13. giugno 1939

Unitevi nella fede e badate alle Mie Parole, perché lo spirito in voi manifesterà percettibilmente la Mia Volontà. E la vostra vita condurrà irrevocabilmente alla meta, se adempite questa Mia Volontà. Il pensiero è Forza spirituale, si procrea e con ciò è la migliore dimostrazione che non è nulla di morto, che vive e vivifica ed è in sempre continuo collegamento con l'attività mentale dell'uomo. La vera attività mentale dell'uomo è la regolare nutrizione attraverso la Forza spirituale. L'uomo è capace di accogliere questa Corrente di Forza e di trasferirla in certo qual modo nel cuore, che come stazione di accoglimento di ogni Forza spirituale valuta in continuazione il Nutrimento che gli giunge e quindi lo restituisce rivalutato al centro del cervello e da lì mette in movimento il meccanismo dell'uomo. Questo è un procedimento, che per l'uomo è ancora del tutto incomprensibile, dato che finora sostiene l'opinione errata che unicamente il cervello eserciti la sua attività organica e quindi il resto del corpo non ne abbia intanto nulla a che fare, finché non si metta in moto la volontà ed ora anche il corpo esegue l'attività mentale, ma che il cuore è la stazione di ricezione e solo là si svolge una selezione, fin dove l'uomo è volenteroso di accogliere la Forza spirituale, quindi le trasmissioni mentali, e questo avviene poi nel modo, che il corpo e con questo appunto il cervello, si adopera come organo di conservazione dello spirituale ricevuto come patrimonio spirituale, oppure viene accolto in modo fantasmagorico e subito di nuovo rigettato. E perciò avviene molto spesso che si fanno notare delle resistenze, quando un'anima particolarmente intelligente e pronta ad accogliere vuole trasmettere anche al cervello ciò che ha accolto il cuore. Il cervello rifiuta del tutto l'accoglienza, lo rimanda indietro nel cuore d'uomo, lì viene di nuovo ricevuto con oppressione, inviato sempre di nuovo in alto, finché nel cervello la resistenza si stanca e questo agisce ora in modo come deve, che ora viene determinato dalla Forza dello spirito che agisce ancora più forte, più debole le si oppone la resistenza del cervello. L'attività mentale si spiega soltanto definitivamente in questo modo, e ciò dà la soluzione alla domanda, perché le stesse Sapienze vengono portate alla conoscenza degli uomini nello stesso modo, ma accolte totalmente diverse, cioè credute. Dipende unicamente dalla volontà dell'uomo, fin dove il cuore l'accoglie e valuta come patrimonio spirituale, se in certo qual modo presta resistenza attraverso la semplice attività degli organi, mentre questi valutano la Forza spirituale soltanto fino al punto, come sono necessarie per l'assoluta attività, quindi per il pensare puramente terreno. Ma per risolvere dei problemi spirituali è inevitabile una collaborazione del cuore con gli organi pensanti, perché tutto lo spirituale prende dapprima la via verso il cuore dell'uomo, prima che venga guidato oltre, ed ora deve anche essere accolto nel pieno volume dagli organi, ai quali spetta la facoltà del pensare. E nuovamente un cuore che vive nell'amore, verrà provveduto in modo immensamente abbondante con la Forza spirituale e con ciò quindi anche l'uomo, nel quale dimora l'amore, aumenta il suo sapere spirituale e si troverà nella pienissima conoscenza.

Amen

L'origine del pensiero nel cuore dell'uomo

B.D. No. **2111**
13. ottobre 1941

Ogni pensiero sale dalla profondità del cuore ed ora prende la sua via agli organi predisposti per questo, dai quali viene percepito come pensiero e portato all'espressione. Perché prima che il pensiero dell'uomo giunge alla consapevolezza, deve nascere nel cuore, cioè nel più interiore dell'uomo. Quello che lo muove più profondamente, lo percepisce nel cuore, e questa percezione fa sorgere il pensiero, cioè non percettibile con il cuore, ma nato dalla vita dei sentimenti, e solo ora

viene guidato al cervello che accoglie il pensiero e lo trattiene in un certo qual modo, finché l'uomo non se ne renda conto. L'uomo crede che il pensiero ha la sua origine nel cervello, che sorge là attraverso l'attività organica, perché non sa nulla dell'essere del pensiero. E perciò non gli sarà credibile la spiegazione che il pensiero ha la sua origine nel cuore. Ma gli verrà più comprensibile, quando considera il cuore come centro del suo sentimento, quando si sforza a considerare anche il pensiero come un sentimento. La soluzione più semplice però è che si riverseranno delle correnti spirituali fulmineamente in un vaso d'accoglienza e vengono trattenute dalla volontà dell'uomo.

Quindi il pensiero è Forza spirituale che viene deviata sulla via del cuore al cervello, quivi trattenuta, senza essere penetrata nella consapevolezza dell'uomo. E dipende sempre dalla volontà se un pensiero viene afferrato dagli organi disposti per questo, perché appena l'uomo vuole, solo allora entrano in funzione ed accolgono il pensiero che sale dal cuore e lo elaborano, cioè viene assoggettato ai pensieri già esistenti e viene per così dire inserito in un patrimonio mentale già esistente ed ora può essere escluso o attivato arbitrariamente, secondo la volontà dell'uomo. Perché gli organi pensanti dell'uomo sono costruiti in modo, che ogni percezione del cuore si rifletta come una immagine.

Ed appena si bada all'immagine attraverso la volontà dell'uomo, questa viene trattenuta, cioè si imprime su retine finissime predisposte per questo e diventa così visibile all'uomo in ogni momento, quindi se la potrà immaginare come vuole. Questa è la cosiddetta capacità di ricordare. Quando delle impressioni o immagini vengono portate dopo molto tempo alla consapevolezza dell'uomo, allora sono attivi gli organi pensanti. Ritrovano sulle retine coperte da innumerevoli immagini ciò che la volontà umana vorrebbe immaginarsi, e così delle impressioni da tempo passate, che hanno mosso il cuore dell'uomo prima che venisse formato il pensiero, possono essere ricordate in ogni momento, perché, una volta accolte dalla volontà dell'uomo, rimangono esistenti come impressione, finché innumerevoli impressioni non rendono offuscate le immagini, quindi la capacità di ricordare diventa così debole, che non giungono più chiaramente alla consapevolezza.

Ora delle impressioni spirituali respingeranno impressioni ed immagini terrene. Se quindi il cuore è ricettivo per le correnti di Forza dal Regno spirituale, allora anche la volontà è disposta a trasmettere al cervello ed a trattenere i pensieri ora nati, perché percepisce beneficamente la corrente di Forza ed il suo tendere è di contemplare sovente le immagini formatesi in questo modo. Di conseguenza, queste immagini s'incidono particolarmente chiare in modo che presto riempiono tutto il pensare dell'uomo.

Con ciò Forza e pensiero è un concetto, solo che è differente se l'origine del pensiero è la Forza vitale che giunge all'uomo oppure la Forza trasmessa dal Regno spirituale. Ma il pensiero nasce sempre nel cuore perché ogni Forza fluisce dapprima al cuore e da lì viene condotta oltre. Attraverso la volontà umana però il condurre oltre al cervello può essere impedito oppure il pensiero respinto, prima che si possa manifestare nell'immagine. E perciò l'uomo è anche responsabile dei suoi pensieri, perché la sua volontà decide quali pensieri si imprimono chiaramente e la sua volontà decide quali pensieri vengono sempre di nuovo portati alla consapevolezza.

Amen

Il pensare del cuore e dell'intelletto

Il pensare del cuore e dell'intelletto – La Verità

B.D. No. **2302**
14. aprile 1942

Ogni uomo che sostiene un punto di vista, che si è formato secondo l'intelletto, si crede di essere nella conoscenza, ma questo punto di vista non corrisponderà sempre alla Verità. Dio ha dato all'uomo bensì l'intelletto e la libera volontà, ma gli ha dato anche un cuore. Finché l'intelletto vuole risolvere una questione spirituale senza il cuore, difficilmente si avvicinerà alla Verità. Perché la Verità procede da Dio, e può essere ricevuta solamente dalla scintilla spirituale nell'uomo, ma non dal corpo, che è ancora materia. Il pensare d'intelletto è semplicemente la f unzione del corpo, il cuore però è la sede di tutte le percezioni. Il cuore cela anche in sé la scintilla d'amore, e con ciò lo spirito, che è la Parte di Dio. Un pensiero che è nato nel cuore, la cui origine è quindi la scintilla spirituale divina, avrà sempre diritto alla veridicità, perché lo spirito trasmette solamente la pura Verità. Se il pensiero però è nato nel cuore oppure è un prodotto del pensare d'intelletto, questo dipende dalla capacità d'amare dell'uomo. Più profondamente l'uomo può amare, cioè, si sforza per l'unificazione con Dio, mediante un agire d'amore, più chiari salgono anche i pensieri dal suo cuore e diventano per l'uomo coscienti. Perché questi pensieri sono la Forza spirituale, che defluisce dagli esseri legati con Dio, e poi affluisce al cuore di colui che si collega pure con Dio mediante l'attività d'amore. Invece il pensare d'intelletto è semplicemente la funzione degli organi corporei, cioè un utilizzare della forza vitale che l'uomo riceve, che può usare anche quell'uomo che vive senza amore, cioè, la cui forza viene usata con poca volontà d'amare. Si deve quindi discernere tra il pensare d'intelletto ed il pensare di cuore. L'ultimo farà sempre sorgere la Verità, mentre il pensare d'intelletto non deve essere necessariamente la Verità, benché si possa parlare anche del pensare d'intelletto ben sviluppato. Quindi: - Solo l'amore è decisivo, cioè, è determinante per la Verità! L'uomo è ancora troppo poco informato sull'essenza del pensiero, e per questo motivo non gli è chiara questa differenza. Il pensiero nato nel cuore, ha in comune, con il bene spirituale conquistato con il pensare d'intelletto soltanto una cosa, che deve essere condotto al cervello, per penetrare nella coscienza dell'uomo, e questo fa giungere l'uomo alla supposizione, che ogni pensiero ha la sua origine nel cervello, cioè che venga ottenuto con l'intelletto. Ma è un bene di pensiero di un uomo amorevole, cioè di un uomo, la cui vita è un costante agire d'amore, del tutto diversamente è da valutare il pensare puramente intellettuale di un uomo che è poco incline a voler amare. Il primo si avvicinerà alla Verità, mentre l'ultimo non offre nessuna garanzia per la Verità ed autentico sapere. Perché Dio riserva per Sé' Stesso la Verità, ed Egli la distribuisce solamente a coloro che Lo riconoscono, che Lo desiderano, ed annunciano questo attraverso l'agire nell'amore. Di conseguenza può essere accettato indubbiamente come Verità ciò che defluisce da un cuore amorevole, perché tali pensieri sono sottoposti ad un certo controllo da parte di esseri spirituali che sono nella conoscenza, a cui spetta la trasmissione dei pensieri e che perciò vegliano coscientemente affinché l'uomo si trovi nel giusto pensare. Perché attraverso la sua attività d'amore l'uomo si conquista il diritto e la rivendicazione all'assistenza di esseri di Luce, che proteggono l'uomo da pensieri che contraddicono la Verità.

Amen

La ricerca d'intelletto – L'agire dello Spirito – Il cuore

B.D. No. **2806**
10. luglio 1943

Non si può mai entrare nel Regno spirituale attraverso la ricerca, e tanto meno il sapere su cose spirituali può essere accolto scolasticamente. E questo è fondato sul fatto che per sondare il sapere spirituale e la Verità, il cuore deve essere attivo, altrimenti ambedue le cose non possono

essergli trasmesse. Il sapere spirituale non ha nulla a che fare con il sapere mondano, anzi, l'uomo con poco sapere mondano sarà più ricettivo per il sapere spirituale, perché questo gli viene annunciato tramite la Voce dello spirito che risuona soltanto nel cuore e viene percepita più facilmente, meno resistenza le viene opposta tramite il sapere dell'intelletto, che sovente si ribella contro il sapere spirituale. L'intelletto è esposto a tutte le influenze; sia delle forze buone come anche quelle cattive cercano di imporglisi e perciò è pieno di sapienza, che però non è necessariamente sempre la Verità. E' la sapienza d'uomo che colma il pensare dell'uomo, il quale l'ha conquistata soltanto intellettualmente.

La garanzia per la pura Verità però offre soltanto l'agire dello spirito nell'uomo. Di conseguenza la divina Sapienza non proviene dall'esteriore, ma dall'interiore, dal cuore, e perciò può essere percepita solamente quando l'uomo entra in sé stesso. Ma la Verità non gli si avvicina mai dall'esteriore, a meno che il portatore della Verità non sia stato istruito da Dio Stesso, cioè lo spirito di Dio è diventato vivente in costui. Ora sarebbe un'ingiustizia voler negare ad ogni ricercatore mondano il sapere della Verità, come viceversa un uomo istruito dallo Spirito di Dio può stare anche nel grande sapere mondano, in quanto dapprima ha teso al sapere spirituale e perciò Dio lo ricompensa con il sapere spirituale e terreno. Allora Egli concede l'accesso solo agli esseri sapienti, sia spiritualmente come anche terrenamente. Ma l'uomo deve valorizzare il sapere spirituale nei confronti dei suoi prossimi, altrimenti non può espandersi, se il sapere spirituale è una conseguenza dell'amore disinteressato al prossimo. Quindi un ricercatore intellettuale deve contemporaneamente adempiere il Comandamento dell'amore per il prossimo, per penetrare in un sapere che non può essere conquistato con il puro intelletto.

Gli uomini non vogliono accettare questo, perché per loro è incomprensibile che i pensieri nascano nel cuore, che quindi il pensare, sentire e volere è determinante, in quanto i pensieri si muovono in regioni spirituali. Soltanto l'uomo il cui sentire e volere è buono e nobile, colui che è capace di amare e vuole amare, può pensare secondo la Verità, cioè seguirà il vero pensare. Perché i suoi pensieri vengono guidati dallo spirito che a sua volta può però agire solamente in un uomo che è attivo nell'amore. Lo spirito nell'uomo riceve la Verità dallo Spirito al di fuori di sé, che è l'Irradiazione dell'Amore di Dio, il Quale sà tutto perché è divino, mentre l'uomo che vive senza amore, non può aver parte di questa Irradiazione di Dio ed i suoi pensieri sono semplicemente le trasmissioni di forze ignote, appena toccano delle regioni spirituali oppure dalla funzione dell'organo pensante, il cervello, dove vengono risolte soltanto le questioni terrene. E tali risultati possono e verranno sempre obiettate, perché l'uomo come tale può sempre sbagliare.

L'Amore e la Verità non possono essere separati, perché ambedue sono divini e perciò non pensabili uno senza l'altra. L'amore fa parte del cuore, di conseguenza la Verità può nascere solamente nel cuore, deve essere percepita ed anche riconosciuta dal cuore come Verità, poi essere accolta e riflettuta dall'intelletto per rimanere così una proprietà mentale dell'uomo.

Ma l'uomo d'intelletto si scervella, cerca e ricerca di sezionare tutto, in questo il suo cuore rimane muto e insensibile, finché non è attivo nell'amore ed allora giunge a conclusioni che sono totalmente errate; ma cerca di dimostrarle con risultati mentali falsi. E' convinto della giustezza delle sue deduzioni, per poi metterle di nuovo in dubbio, quando un altro ricercatore intellettuale è arrivato ad altri risultati e ritiene nuovamente giusti solo questi. Lo Spirito di Dio però fornisce spiegazioni semplici e chiaramente comprensibili che per l'uomo sono così illuminanti, quando è nell'amore. Non conosce dubbi, perché il suo cuore, il suo essere capace d'amare, gli procura anche la Forza della conoscenza e perciò le esposizioni dello spirito divino gli sono comprensibili e perciò anche credibili. Egli sà che cammina nella Verità, egli sà anche che questa Verità non può mai essere confutata, che rimane sempre e continuamente la stessa, perché la Verità di Dio è eternamente immutabile, come anche Dio come Donatore della Verità, Rimane immutabile nell'Eternità.

Amen

La condizione per l'agire dello spirito: L'agire d'amore

Conquistare la Sapienza - L'indagare e lo scervellarsi

B.D. No. **3518**
20. agosto 1945

Non indagate e non scervellatevi, ma pregate ed ascoltate in voi, se volete diventare saggi. Perché la Sapienza è sapere spirituale che corrisponde alla Verità, che non può mai essere conquistata attraverso indagare o scervellarsi, ma vi viene volentieri offerta in tutta la pienezza dallo spirito in voi che è la Parte di Dio dall'Eternità. Mettetevi in collegamento con lo spirito in voi mentre gli rendete possibile il suo agire, mentre lo portate al risveglio tramite l'agire nell'amore e poi ascoltate attentamente ciò che vi annuncia. Questo procedimento può comprendere solamente quell'uomo che lo ha sperimentato lui stesso, che ha adempiuto le condizioni che premettono l'agire dello spirito, colui che è attivo amorevolmente sulla Terra. E costui ha fatto in sé l'esperienza che la voce dello spirito si manifesta in lui, appena si isola dal mondo ed ascolta attentamente nell'interiore, finché non si annuncia. Ma senza l'agire d'amore lo spirito da Dio in lui non può diventare efficace, senza l'agire d'amore l'uomo non diventerà mai saggio, lui indaga e si scervella. Considererà impossibile un procedimento che gli procura il vero sapere, finché lui stesso non ha fatto la prova che gli promette un ricco successo. Dev'essere stabilito il collegamento spirituale, per ricevere il sapere spirituale che corrisponde alla Verità. E questo sapere soltanto è prezioso, il sapere spirituale soltanto è costante e quindi bisogna che aspiriate a questo per primo. Allora all'uomo giunge poi pure il sapere terreno secondo il bisogno, quando tende dapprima alla Sapienza, al sapere che dura anche oltre il sapere terreno. Secondo il suo compito terreno gli giunge anche il sapere terreno, perché lo spirito in lui gli guida tutti i pensieri, appena l'uomo gli ha reso possibile la sua efficacia. Ma non deve mai aspirare al successo terreno per via della ricompensa terrena, ma lo deve nuovamente spingere l'amore ai prossimi per essere attivo anche in modo terreno. Ed ogni desiderio che sorge dall'amore del cuore, verrà esaudito, perché ora lo spirito da Dio in lui può agire senza ostacolo, perché non esiste più nessun pericolo che l'uomo perda il suo cuore al mondo e quindi nemmeno il successo terreno lo può più danneggiare. Perché l'uomo valuta il successo terreno non diversamente da una gioia più grande di poter distribuire ai bisognosi. Ed appena il sapere terreno viene impiegato per questo, cioè di rendere felice il prossimo, di aiutarlo nella miseria corporea, sarà anche benedetto e gli sarà anche garantito il sapere spirituale, e soltanto allora sarà saggio, possiederà la Sapienza offerta da Dio Stesso, ma mai conquistato tramite l'indagare e lo scervellarsi. Dio mette le Sue Condizioni per la conquista della Sapienza, per il vero sapere da Dio. E chi adempie questa Condizione, può davvero attingere dalla Fonte della Sapienza. E la sua sete di sapere verrà soddisfatta, potrà di nuovo istruire i suoi prossimi, potrà indicare anche a loro la via per giungere al giusto sapere. Predicherà loro l'amore che è l'unico a permettere l'agire dello spirito e che dev'essere assolutamente esercitato, se l'uomo vuole davvero essere saggio.

Amen

Le condizioni per l'agire dello spirito – L'unione con Dio tramite l'amore

B.D. No. **4060**
9. giugno 1947

Voi potete attingere un sapere da tutti i campi, se lo desiderate e vi lasciate istruire dalla voce dello spirito. Ma la condizione è che dapprima adempiate ciò che Io pretendo da voi, ciò che vi viene reso noto dai Miei servitori, che accettiate ed agiate quindi secondo la Mia Dottrina dell'amore. Questa è la premessa per poi penetrare anche in un sapere profondo.

Se ricevete tramite ammaestramenti umani lo stesso sapere senza un precedente agire d'amore, allora con ciò non potrete fare nulla, non potrete darlo ai vostri prossimi in modo vivente, perché dato

che non ha ancora trovato accesso al vostro cuore, vi manca sia il dono del presentarlo come anche il fervore della convinzione interiore, e risuona totalmente senza effetto oltre alle orecchie di coloro che l'ascoltano, se l'ascoltatore non è reso capace tramite l'agire d'amore, che è la condizione di accogliere le Sapienze con il cuore e l'intelletto. Allora il Mio spirito opera come in quegli uomini, egli viene istruito dallo spirito in sè, anche se tramite la bocca di colui che è egli stesso colmo di comprensione per ciò che dà agli altri.

La giusta predisposizione d'animo verso di Me, verso i Miei Comandamenti, è la condizione di base per stare nel sapere secondo la Verità, non importa in quale modo o in quale forma è offerta. E perciò queste Comunicazioni che vengono trasmesse agli uomini come bene mentale spirituale dal Regno spirituale, non sono mai esaminate da un uomo a cui manca la cosa principale, il collegamento con Dio tramite l'amore. Un esame sincero ed un giudizio onesto richiedono l'inevitabile agire dello spirito, ed il Mio spirito opera solamente là dove è escluso ogni agire da parte dell'avversario, dove la scintilla spirituale divina stabilisce il contatto con lo Spirito del Padre dall'Eternità, che è possibile soltanto tramite un formarsi nell'amore.

L'uomo può formarsi nell'amore in ogni situazione di vita, e perciò ogni uomo può anche far diventare efficace il suo spirito, ma l'accoglimento del bene spirituale deve anche essere esercitato, altrimenti la voce dello spirito non è udibile, come deve essere fatta attenzione anche ai pensieri, quando lo spirito non può esprimersi in modo udibile. Non è un linguaggio del mondo che usa lo spirito, sono Parole della Luce e dell'Amore, delle Parole che trasmettono la conoscenza, che annunciano un profondo sapere, la purissima Verità ed il grande Amore di Dio, che un buon Padre comunica ai Suoi figli. E così il cuore deve accogliere queste Parole, perché l'intelletto da solo può bensì accogliere il contenuto, ma non può mai afferrare il loro senso nella sua profondità, perché la Parola divina deve essere percepita, ma non deve essere soltanto ascoltata. E questa è la faccenda del cuore, altrimenti l'Amore di Dio non può essere riconosciuto e quindi nemmeno diventare efficace.

Il cuore umano è la sede del sentimento, cioè l'anima si comunica al corpo tramite il cuore, e così anche lo spirito vuole esprimersi attraverso il cuore. Lo spirito si include nella vita dei sentimenti dell'anima e vuole contemporaneamente essere portato in ascolto dal corpo; egli vuole in certo qual modo unirsi con l'anima per lo stesso agire. Egli vuole attirare l'anima nel Regno spirituale ed anche rendere il corpo adeguato alla sua volontà. E quindi l'uomo deve collaborare in questa unificazione del corpo con l'anima, deve volere che venga gratificato dallo spirito, che venga istruito e contribuire per sentire la voce, che è possibile solamente quando ha formato la sua anima attraverso una vita nell'amore disinteressato in modo che ora sia più inclini allo spirito che al corpo, che venga spinta dal cuore per desiderare la Luce e l'amore, affinché ora il suo desiderio venga esaudito, perché questa è la condizione, affinché vengano desiderati i Doni dello Spirito.

L'intelletto da solo esaminerà oppure giudicherà, ma non è mai influenzato dal sentimento, l'intelletto da solo richiede dimostrazioni che non possono essere fornite nelle Verità spirituali, ma il cuore si accontenta e lascia valere il suo sentimento come dimostrazione e perciò giudicherà più affidabile e più giusto e riconoscerà la Verità come tale. Esso possiede perciò una facoltà sulla quale l'intelletto non può elevare nessun diritto. E così è quindi comprensibile che si può giudicare giustamente gli avvenimenti dell'agire dello spirito soltanto, quando l'esaminando stesso richiede il Consiglio allo spirito e quando si rende degno per la sua manifestazione, cioè quando adempie tutte le condizioni che gli procurano l'agire dello spirito. Perché ora anche il suo sapere viene approfondito e diventa più ampio, e gli sono chiari tutti i collegamenti che non potrebbe mai sondare con il solo pensare intellettuale.

Perché Dio Si cela agli uomini che Gli sono ancora distanti, affinché vengano a Lui e richiedano il suo Aiuto, che Lo invochino per il pensare illuminato, perché quest'invocazione proviene dal cuore ed apporterà anche al cuore ciò che serve all'anima per l'unificazione con il suo spirito. Il cuore potrà ricevere l'Amore e la Grazia e non andrà mai a vuoto, quando si apre tramite l'intima preghiera a Dio, il Quale l'ascolterà sempre.

Amen

Formare il cuore a dimora di Dio

“Lasciate che Io prenda dimora nel cuore.... ”

B.D. No. **3795**
9. giugno 1946

LasciateMi prendere dimora nei vostri cuori, lasciateMi diventare attivo in voi e quindi Essere in voi con tutta la Forza. Questa è la vostra meta sulla Terra, che vi formiate in modo che nulla Mi ostacoli più di dimorare con voi e che attraverso l’unificazione con Me diventiate in eterno i figli Miei. Ma dapprima dovete allontanare tutta l’impurità dal vostro cuore, perché non posso dimorare dov’è l’impudicizia, dove il Mio Ordine dall’Eternità non è stabilito, che le Mie creature hanno rovesciato tramite la loro propria volontà. Solo dov’è l’Ordine, dove la Mia Legge dall’Eternità viene osservata, là posso Essere anch’Io Stesso e rendervi felici nel tempo e nell’Eternità. La Mia Legge dall’Eternità però esige l’amore e camminare senza amore significa anche vivere nel disordine, che esclude la Mia Presenza. Quindi dovete formarvi nell’amore ed adempirete totalmente la Mia Volontà, e quando osservate i Miei Comandamenti dell’amore, compiacete a Me, Io Stesso Mi avvicino a voi, trovo un’abitazione ben preparata nel vostro cuore e posso prenderne dimora, ed ora potete costantemente frequentare con Me. Ora portate il Mio Spirito in voi, riconoscibile a voi stessi, perché Lo potete percepire sempre e continuamente. Ora non esiste più nessuna separazione fra la scintilla spirituale che riposa in voi e lo Spirito del Padre dall’Eternità, perché portate Me Stesso nel vostro cuore, tramite l’amore vi siete uniti con Me. Cercate tutti di raggiungere questa Meta, lasciate che già sulla Terra Io prenda dimora nei vostri cuori, e sarete già beati sulla Terra, perché quello che il Mio Spirito vo offre, sono dei Tesori per l’Eternità, che vi rendono più felici che il bene terreno che poi non desiderate nemmeno più, quando avete accolto Me Stesso nel vostro cuore. Il Mio Spirito vi guida in tutta la Verità, il Mio Spirito vi dona la Forza della conoscenza, Io Stesso vi istruisco sempre e continuamente nelle Sapienze più sublimi, vi do Cibo e Bevanda e M’incarico di ogni preoccupazione per il vostro bene spirituale e corporeo, perché ora sono Io il Padrone nella Mia Casa, opero ed agisco in voi, che Mi avete accolto nella libera volontà nel vostro cuore, nella Mia Casa, che non abbandonerò mai e poi mai più, quando Me lo avete offerto una volta come dimora e lo avete preparato bene, e la Mia Presenza è ora la vostra Beatitudine. Alla Mia Presenza vi sentite ben custoditi, agli abbandonati sono un Consolatore, agli impauriti un Protettore, ai Miei Sono Amico e Fratello, come per tutti i Miei figli sono un Padre che provvede fedelmente sin dall’Eternità. Distribuisco continuamente dei Doni di Grazia, Forza e Luce, come l’ho promesso. Provvedo ai Miei, perché Mi hanno dato il Diritto di provvedere a loro, perché loro stessi Mi hanno offerto i loro cuori si sono e preparati per riceverMi attraverso l’amore. Così si adempie la Mia Parola, perché è Verità e rimarrà Verità in tutta l’Eternità.

Amen

La purificazione del cuore come tempio di Dio

B.D. No. **5515**
24. ottobre 1952

Io voglio dimorare in voi: perciò il vostro cuore deve essere costituito in modo affinché Io possa dimorarvi, ed Io posso rimanere dove dapprima è stato eliminato tutto ciò che è anti divino, Io posso stare soltanto in un tempio dell’amore, in un vaso che è degno, di celare Me Stesso in esso. E così richiede molto lavoro su sé stesso, per formare il cuore in modo che Io possa sostarvi, perché dove è stata eliminata una impurità, già se ne sparge di nuovo un’altra, ed il lavoro deve essere fatto instancabilmente, finché il cuore è adorno con le virtù, che ora Mi permettono di restarvi. Io Sono pieno d’Amore e di Pazienza, quindi anche voi dovete essere così; Io Sono mansueto e pacifico oltre ogni misura, e così anche voi dovete sforzarvi, di diventare simili a Me; Io Sono pieno di Longanimità

e Comprensione per tutte le debolezze e pretendo da voi lo stesso, anche se non raggiungerete il grado, che vi forma sulla Terra ancora in un essere divino. Io perdono coloro che Mi hanno offeso, e conferisco loro dei Doni di Grazia di ogni genere, e così anche voi non dovete serbar rancore al prossimo per un'ingiustizia, dovete andare incontro a loro con equanimità e gentilezza a quelli che vi feriscono, dovete dare loro amore e così cercare di conquistare anche il loro amore. Dovete sempre prendervi un Esempio dal Mio Cammino sulla Terra, dove avevo da combattere da Uomo con le stesse resistenze e rimanevo comunque Vincitore, perché l'Amore Mi ha dato la Forza, che anche voi potete ottenere in ogni momento, se soltanto date molto amore. Ed un cuore così purificato presto si renderà conto di Chi alberga in sé, perché l'amore Mi attrae molto potentemente, l'amore adorna il cuore, e nulla può resistere accanto, che potrebbe impedire la Mia Presenza. E non dovete giudicare. Dovete lasciarlo a Me, ed Io giudico davvero equamente, ma comunque diversamente da voi, perché Io amo anche ciò che Mi è ancora lontano e lo voglio conquistare una volta. Provate a vivere secondo il Mio Esempio sulla Terra e vi verrà ricompensato il tentativo. Perché chi vuole seriamente, a costui giunge la Mia Forza in piena misura, per poter eseguire anche la sua volontà. Chi aspira seriamente alla perfezione interiore, la raggiungerà, perché presto Mi sentirà come Aiutante nel suo cuore, ed insieme a Me tutto gli sarà facile, anche di raggiungere un grado di maturità, che deve essere l'aspirazione e meta di voi tutti. Il vostro cuore Mi diventerà e rimarrà una dimora, ed Io Stesso vi sarò presente per tutta l'Eternità.

Amen

L'umiltà

B.D. No. **5587**
27. gennaio 1953

Avvicinatevi a Dio in tutta l'umiltà ed Egli Si chinerà amorevolmente verso di voi. Ascoltate la Sua Voce nel cuore, non diventate arroganti nello spirito, quando il Suo Amore vi diventa evidente, ma rimanete sempre dediti a Lui nell'umiltà, allora la misura di Grazia è inestinguibile che Egli riversa su di voi, allora siete davvero Suoi figli, che hanno trovato la via verso il Cuore del Padre. L'umiltà deve colmarvi totalmente, ed anche il più grande Regalo d'Amore non deve farvi diventare arroganti, perché è soltanto il Suo ultragrande Amore che rivolge a voi quel Regalo, ma non ne siete degni. Ciò che è debole, viene considerato da Dio amorevolmente, appena riconosce la sua propria debolezza e si tiene indietro in tutta umiltà dall'Eterno Amore. Allora verrà davvero coperto da una Pienezza di Grazia che gli assicura un'alta risalita. Così a voi uomini è stata data una semplice spiegazione, quando e come Dio regala i Suoi Doni di Grazia; vi darà chiarimento di ciò che serve unicamente, per ricevere la più ricca misura di Grazia. L'umiltà viene presentata come la virtù che viene guardata da Dio con Occhi d'Amore che Lo muove a manifestarSi per distribuire una Ricchezza di Grazie, che conduce l'uomo con sicurezza alla meta, all'unificazione del figlio con il Padre.

Come un figlio va incontro al padre in tutta umiltà, così anche l'uomo deve sentirsi umile nei confronti dell'eterno Padre. Dove scompare l'umiltà, là anche Dio ritira la sua Grazia. L'umiltà però non pretende nulla per sé, l'umiltà si sente così infinitamente piccola nei confronti della Divinità, la Quale bensì presagisce, ma non osa rivolgersi a Lei. La vera umiltà manifesterà soltanto un balbettio, non potrà esprimersi a parole, perché non osa rivolgere nessuna parola all'Essere più sublime, il Quale può distruggere già solo con un Pensiero ciò che una volta ha creato. L'umiltà è muta e si accascia soltanto davanti al Volto di Dio, supplicando la Sua Compassione. L'umiltà attende paziente, finché non viene raddrizzata dalla Sua Mano di Bontà. Dove voi uomini riconoscete questa umiltà, là scorre anche la Corrente di Grazia ininterrottamente nel cuore, là è visibile la Presenza di Dio, là è creato il collegamento dalla Terra al Cielo, là Dio Stesso Si china sulla Terra e colma il vaso con la Sua Grazia, che Gli viene tenuto aperto, il cuore, che si dà umilmente a Dio nella conoscenza della sua indegnità e debolezza.

L'umiltà del cuore è l'adornamento più sublime dell'anima, apre anche le Porte al Regno spirituale, apre la Fonte di Grazia, perché dov'è l'umiltà, vi è anche l'amore per Dio, il Quale E' riconosciuto dall'anima come Essere Ultrasanto e non osa quasi guardarLo, ma a Cui tende, al Quale vuole darsi

totalmente: la più umile dedizione dell'anima al suo Creatore e Padre dall'Eternità è la via più breve verso di Lui, perché una portentosa Onda d'Amore e di Grazia la porta al di sopra di tutti gli ostacoli al Cuore del Padre, il Quale l'attira a Sé con Benevolenza, perché Gli compiace un'anima umile.

La vera umiltà del cuore non deve necessariamente essere riconoscibile esternamente, si cela piuttosto dietro ad un essere impenetrabile, perché la vera umiltà non è rivolta agli uomini, ma a Dio e Creatore dall'Eternità, la vera umiltà non osa spingersi avanti, sta in silenzio, solitaria sulla via in modestia e non si fa mai avanti, è senza qualsiasi amor proprio, ma si sforza sempre di presentare davanti agli occhi dei prossimi la Grandezza e la Santità di Dio, perché lei stessa sente quanto l'uomo sia piccolo e misero di fronte alla Sua Santità. Troverà Grazia in ultramisura, perché tutto il suo essere aborrirà il peccato di un tempo che fu la causa della caduta da Dio, il Quale non vorrebbe mai e poi mai offendere ed il Quale afferra la sua volontà rivolta totalmente a Lui ed attira l'anima a Sé nell'Amore misericordioso più ardente.

Amen

La volontarietà del sacrificio - La ricompensa regale – La Presa di Dimora del Signore

B.D. No. **2466**
6. settembre 1942

PortateMi ogni sacrificio ed Io voglio ricompensare la vostra volontarietà del sacrificio. Il vostro cuore non deve attaccarsi a quello che possedete sulla Terra, ma dovete aspirare a liberarvi da ogni desiderio. Dovete liberarvi da tutto ciò che tiene catturato i vostri sensi, ed il desiderio del vostro cuore dev'essere rivolto solo a Me, allora si svolge in voi un cambiamento che percepite come beatificante, perché Io Stesso prendo possesso del vostro cuore. Il vostro desiderio di Me diventerà sempre più grande e questo desiderio però vi renderà contemporaneamente felici, perché lo corrispondo mentre lo esaudisco. Perché appena spingete verso di Me, vi afferro e vi attiro a salire sù a Me. Io vi amo e voi percepite il Mio Amore anche in modo silenzioso, di beata soddisfazione, come un sentimento di sicura Custodia, come un sentimento della consapevolezza di Forza e libertà interiore. L'Amore per Me vi rende teneri e dediti e comunque anche forti e liberi, perché Io Stesso Mi unisco con voi, che sulla Terra avete vinto ogni desiderio e desiderate unicamente Me. La nostalgia del vostro cuore dev'essere per Me, Io Solo voglio dominarvi e perciò dovete rinunciare senza indugio a ciò che vi attira ancora, cioè ciò che è ancora parte del mondo. Scambiate davvero qualcosa di più Meraviglioso, se portate dei sacrifici per amore per Me, perché il Mio Amore vi risarcisce per tutto, il Mio Amore ricompensa in modo regale la vostra rinuncia, perché con il Mio Amore dò Me Stesso a voi, e questo per tempi eterni. Perché quando il Mio Amore ha preso una volta possesso di voi, rimanete uniti con Me inseparabilmente, avete raggiunto la vostra meta sulla Terra e vi posso provvedere con il Dono più prezioso, potete sentire la Mia Voce, potete continuamente parlare con Me e sempre avere la Mia Risposta, state in intima unione con Me e questo vi rende indicibilmente felici e deliziati, e non desidererete mai più i beni della Terra, mai più avrete nostalgia del tempo dell'esaudimento terreno, tenderete solo ancora al bene spirituale, desiderate solo Me e la Mia Parola, ed il Mio Amore E' per voi il più sublime esaudimento. Perciò cercate di staccarvi dai beni di questo mondo, rinunciate a tutto ciò che appartiene ancora al mondo, invocateMi per l'Aiuto quando siete deboli e date a Me il vostro cuore, affinché vi possa prendere dimora e allora rimanete poi con Me in tutta l'Eternità.

Amen

Ammonimenti (Giov. 14) La Dimora nel cuore

B.D. No. **3238**
31. agosto 1944

Il vostro cuore deve essere puro e senza scorie, se Mi volete accogliere nello stesso. E così vi dovete sforzare di nobilitarvi e di portare in voi soltanto dei pensieri buoni; ogni moto ignobile deve starvi lontano, dovete incontrarvi nell'amore per la pace e nell'amore, in voi non dovete far sorgere nessun astio e nessun odio, dovete sempre essere pronti ad aiutare ed usare la vostra forza per l'agire nell'amore; dovete fermarvi sovente nella preghiera e pensare anche ai defunti, dovete esercitare la

misericordia e sopportare con tutta la pazienza le debolezze dei prossimi e non voler pavoneggiarvi, ma servire in umiltà e mitezza, ovunque possiate svolgere un'opera d'amore. Perché soltanto allora Mi somiglierete, se vi sforzate di seguirMi in tutto, quando lavorate costantemente su di voi e deponete tutti gli errori e debolezze. Allora posso prendere possesso del vostro cuore e dimorare ed agire in voi. Questa è una ultragrande beatitudine già sulla Terra, perché quando Io Stesso Sono con voi, non esiste più nessuna miseria, nessuna sofferenza terrena e nessun dolore, perché il vostro corpo non percepisce più niente, soltanto davanti al mondo appare ancora sensibile per via degli uomini che non afferrano ancora un alto grado di maturità che permette la Mia Presenza. E quindi non Sono riconoscibile con evidenza, ma il figlio terreno che ha adempiuto le premesse per volteggiare nella Mia Presenza, sente la Mia Vicinanza ed è oltremodo beato. Egli Mi ode ed è felice della Mia Voce. Ed ogni uomo può procurarsi questa felicità, se tende con fervore alla perfezione, se fa di tutto, per conquistarsi il Mio Compiacimento e forma il suo cuore nell'amore. Perché allora Mi attrae inevitabilmente a sé ed Io prendo dimora nel suo cuore e non lo lascio mai più. Ma se avete dei difetti su di voi e non vi sforzate di liberarvene, erigete un ostacolo per Me ed il Mio Agire ed allora Io vi rimango in eterno irraggiungibile. Dovete seriamente volere e chiedere la Forza a Me di portare la volontà all'esecuzione, e dovete fare di tutto per progredire nel vostro sviluppo, dovete esaminarvi e combattere i vostri errori, dovete lottare nel bene e tendere continuamente a perfezionarvi, allora il Mio Amore vi assisterà e vi affluirà la Forza, il vostro tendere sarà di successo, potrete accogliere Me Stesso nel vostro cuore e questo significa beatitudine già sulla Terra ed eterna unificazione nel Regno spirituale. Perché l'unificazione con Me vi toglie tutte le miserie terrene, vi libera e vi rende forti, vi toglie la gravità terrena e vi dischiude un sapere che vi rende felici e vi stimola all'estrema attività nell'amore. Perché allora la Mia Voce vi risuona continuamente e vi istruisco e vi destino tutte le vostre vie, le vostre azioni, i vostri pensieri e la vostra volontà. Non vi costringo, ma il vostro cuore offerto a Me volontariamente porta in sé la stessa volontà, si è sottoposto totalmente alla Mia Volontà, perciò l'uomo non può più pensare e volere diversamente e questa è la grande beatitudine, essere uno con la Mia Volontà. Perciò tendete con tutto il fervore a questa unificazione con Me, lavorate su di voi e formatevi nell'amore, affinché Io possa Essere con voi in tutta la Pienezza, affinché possa prendere dimora nei vostri cuori e che voi non siate più soli e abbandonati, affinché il Mio Amore vi possa rendere felici ed affluirvi la Mia Forza, affinché non camminiate più da soli sulla via terrena, ma abbiate in Me un costante Accompagnatore.

Amen

La Presa di dimora di Dio nel cuore dell'uomo

B.D. No. **5296**
15. gennaio 1952

Io voglio dimorare in voi. Io voglio irradiare totalmente le Mie creature con il Mio Spirito, Io voglio che siano colmi della Mia Sostanza dall'Eternità, dell'Amore, in modo che Io Stesso dimoro in loro irrefutabilmente e siano diventati quasi l'involucro di Me Stesso, che significa per l'essere illimitata beatitudine. Io vorrei dimorare in tutti i cuori degli uomini e poter chiamare figli Miei tutte le Mie creature i quali hanno accolto in sé Il Padre. Da un tale rapporto di un figlio verso il Padre sorgono inafferrabili beatitudini, e creare queste Beatitudini alle Mie creature è sempre ed in eterno la Mia Meta e la Mia Aspirazione. Per questo è stato creato il mondo visibile e spirituale, il visibile, per dare un'unica volta la possibilità alle Mie creature, di raggiungere una divinizzazione del loro essere; il mondo spirituale, per offrire insospettata beatitudine a questi esseri divinizzati. Ed in questo mondo spirituale Io Stesso vengo visibile davanti agli occhi dei Miei figli, in questo mondo spirituale soltanto il rapporto del figlio verso il Padre prenderà forma ed aumenterà al più sublime ardore mediante una costante frequentazione nell'amore, finché possa aver luogo una totale fusione con Me, che significa per voi inimmaginabile beatitudine. Nel Regno spirituale è assicurata una costante salita verso l'Alto, appena l'anima Mi ha trovato sulla Terra oppure anche solo nel Regno spirituale. Ma finché si sia svolto questo rivolersi a Me, passano sovente dei tempi infiniti, ed in questo tempo Io lavoro per ogni anima, cercando il suo amore, perché soltanto l'amore cambia la volontà, che prima non Mi apparteneva. Il cambiamento della volontà ed il rivolgersi a Me garantisce poi anche il

raggiungimento dell'ultima meta, l'unificazione con Me già sulla Terra oppure anche nel Regno spirituale. Io voglio prendere dimora nei vostri cuori. Lo deve ottenere il breve tempo della vita terrena, che abbiate trovato Me, e per questo la vita terrena è sovente difficile e faticosa, ma se è raggiunta la meta, allora siete pienamente ricompensati anche per la vita terrena più difficile, perché il Regno spirituale vi dischiude una Magnificenza, che supera ogni immaginazione. Perché nessun occhio d'uomo ha mai veduto e nessun orecchio d'uomo ha mai udito ciò che Io ho preparato per coloro che Mi amano. Io chiedo solamente il vostro amore, allora vi appartiene il Regno delle Beatitudini, allora prenderete come figli Miei l'Eredità del Padre, perché allora siete diventati veramente figli Miei, perché vi siete formati tramite l'amore a Mia Immagine ed ora disponete anche di Luce e Forza in tutta la pienezza, che ora usate nella Mia Volontà per l'indescrivibile felicità di voi stessi. LasciateMi entrare nei vostri cuori, spalancateMi la porta, diventate quello che Io Stesso Sono nel Mio Essere UR, diventate amore, affinché Io possa rimanere in voi e voi in Me.

Amen

La Presenza di Dio nel cuore

Dio E' la Parola – La Presenza di Dio - Differente apporto della Parola

B.D. No. **3596**
7. novembre 1945

Nella Parola Sono in mezzo a voi come ve l'ho promesso. Non vi lascio soli e dovete anche sentire la Mia Presenza, così vi vengo vicino nella Parola, perché Io Stesso Sono la Parola e chi ha la Mia Parola, può anche parlare della Mia Presenza e sentirsi sicuro vicino a Me.

Io Stesso Sono uno Spirito Che non E' legato materialmente in una forma, ma Che E' Forza e Luce nella più sublime Potenza e Che attraverso la Sua Volontà e la Sua Facoltà di Pensare dev'essere considerata una Entità Che opera nell'Amore e nella Sapienza e quindi lascia irradiare Luce e Forza nell'Infinito. Il Mio Amore dà alla Forza ed alla Luce una Forma, affinché voi uomini ve ne rendiate conto, voi che non siete ancora abbastanza maturi di ricevere la Forza e la Luce nella sua Sostanza Ur. E questa Forma è la Mia Parola che vi trasmetto affinché maturiate.

Uno Spirito Che in Sé E' Luce e Forza, può anche Essere presente soltanto nella Forma di Luce e Forza e quindi la Mia Parola, l'Irradiazione di Me Stesso, deve celare in Sé Luce e Forza e questo contrassegna la Mia Vicinanza. Così vi ho dato la Promessa di rimanere fra voi fino alla fine del mondo, mentre il Mio Spirito E' costantemente con voi, procedendo direttamente da Me, per annunciarvi la Mia Presenza. Io Sono con voi ed anche se dimoro fra voi non visibilmente, comunque nelle vostre mani è la dimostrazione della Mia Presenza, se Mi riconoscete nella Parola, perché Io Stesso Sono la Parola e la ricevete continuamente, appena desiderate Me e la Mia Vicinanza.

Chi Mi riconosce quindi nella Parola, sarà anche profondamente felice per via della Mia Vicinanza ed ogni dubbio, ogni timore ed ogni preoccupazione cadrà da lui, perché sa di aver accanto a sé l'Uno Che lo aiuta assistendolo in ogni miseria del corpo e dell'anima. La Mia Parola perciò dona Forza e Benedizione, perché chi desidera la Mia Parola, Mi apre la porta del suo cuore, attraverso la quale Io ora posso entrare, per prendere dimora in lui. Non lo abbandonerò mai più in eterno, se una volta la sua volontà è per Me e Mi ha riconosciuto nella Parola, perché la Parola è la forma attraverso la quale Mi esprimo, attraverso la quale lo Spirito più perfetto dall'Eternità Si annuncia agli esseri imperfetti, per guidarli alla perfezione.

Vi Sono vicino, perché indugiate e temete allora ancora, voi che avete la Mia Parola, che la ricevete direttamente oppure attraverso la bocca del ricevente? Sono con tutti voi, perché con il desiderio per la Mia Parola Mi dimostrate il vostro amore. Vi sia anche detto questo, che solo l'afflusso della Mia Parola vi dà la sicura conferma che Io Stesso Sono con voi. Chi non desidera sentire Me, non desidera la Mia Vicinanza, il suo cuore non lo spinge verso di Me, perché questo desidererebbe la Manifestazione del Mio Amore, una dimostrazione della Presenza.

Il desiderio per la Mia Parola può ben essere di genere differente, l'uomo può voler essere consolato e fortificato attraverso l'incoraggiamento spirituale, può voler arricchire il suo sapere nel campo spirituale, può anche pensare a Me con gratitudine e voler manifestarla a Me e perciò desiderare la Mia Vicinanza, può voler rimanere nell'intimo dialogo con Me ed accogliere la Mia Parola con i pensieri, ma il suo pensare deve sempre essere orientato spiritualmente, allora Mi farò anche trovare, la sua chiamata Mi attirerà a lui ed attraverso la Mia Parola Mi manifesterò. Perché diversamente l'uomo non potrebbe sopportare la Mia Vicinanza.

La Mia Parola gli giungerà pure in modo differente, attraverso il diretto agire dello spirito in lui, in modo che sia in grado di sentire lui stesso la Mia Voce, attraverso la trasmissione di un ricevente diretto, che gli annuncia la Mia Parola su Incarico Mio, oppure sulla via di una trasmissione mentale di un sapere dal Regno spirituale, attraverso la lettura della Mia Parola guidata sulla Terra, attraverso

una conversazione spirituale con dei prossimi. Mi prenderò sempre Cura di un cuore desideroso, Sarò sempre Presente Io Stesso con coloro che Mi vogliono sentire, perché Io Stesso Sono la Parola e quindi Io Stesso dimoro in mezzo agli uomini, se sentono nella seria volontà la Mia Parola, se desiderano farMi parlare a loro.

Allora offro loro il Pane del Cielo, la Mia Carne ed il Mio Sangue, e se quindi "mangiano e bevono" Me Stesso, devono anche essere il più intimamente legati con Me, quando accolgono la Mia Parola nella profonda fede che Io Stesso Sono la Parola, allora accolgono Me nei loro cuori, e li renderò costantemente felici con la Mia Presenza. Perché vi ho dato la Promessa di rimanere con voi fino alla fine del mondo, e la Mia Promessa si adempie alla lettera, perché la Mia Parola è e rimane Verità in tutta l'Eternità.

Amen

L'agire nell'amore, segno della Presenza di Dio

B.D. No. **6687**
10. novembre 1956

La spinta interiore per l'agire nell'amore è il segno più sicuro, che Io Stesso Sono presente a voi, perché è "l'amore" che vi spinge ed Io Stesso Sono l'Amore. Vi spingerà costantemente ad essere attivi nell'amore, se permettete in voi la Mia Presenza, se dapprima vi unite con Me nella preghiera e con ciò Mi chiamate vicino a voi. Allora non potete sentire altro che amore, perché siete irradiati dalla Forza del Mio Amore, siete spinti ininterrottamente da Me Stesso di agire nell'amore. Quale deliziosa assicurazione è per voi, sapere Me Stesso presente in voi! Ed ora comprenderete anche, che l'assenza d'amore significa anche lontananza da Dio, che non posso Essere là dove l'amore è raffreddato fra gli uomini, e che perciò può anche essere lenita poca miseria, perché agli uomini manca la spinta interiore per agire nell'amore. Ma appunto questo agire d'amore è lo scopo della vostra esistenza terrena, perché significa la trasformazione del vostro essere oppure la ritrasformazione in ciò che eravate in principio.

Ogni giorno del vostro cammino terreno è vissuto invano, se non vi porta di un passo più vicino a Me attraverso l'amore, perché lo scopo della vita terrena è l'avvicinamento a Me, la totale unificazione con Me, che può aver luogo solamente attraverso l'amore. E chi ora accende in sé l'amore, chi l'ha attizzato ad un chiaro ardore, può dire con certezza di averMi trovato, perché dove c'è l'amore, devo Essere Io Stesso, perché Io Sono l'Amore e dove Io Stesso Sono presente, là si può anche parlare del ritorno a Me, che è scopo e meta della vita terrena.

Quale beatitudine potrebbero prepararsi gli uomini sulla Terra, dove per loro è possibile unirsi totalmente tramite l'amore con il loro Dio e Creatore, loro Padre dall'Eternità. Dovete soltanto pregarMi di venire a voi, per accettarvi, ed in Verità, questa richiesta non vi rimarrebbe inesaudita, perché è ciò che è lo scopo della vita, è il cosciente cambiamento di volontà rivolto a Me, dal Quale vi siete una volta allontanati. Ed appena Mi annunciate questa volontà tramite la preghiera, vi afferro, la vostra chiamata Mi attira a voi e Mi permette di Esservi presente, perché questa chiamata sorge anche soltanto da un cuore amorevole. Se ora l'Irradiazione del Mio Amore tocca il vostro cuore perché non presta più nessuna resistenza, si accende anche il vostro cuore ed allora vi sentite spinti interiormente all'agire nell'amore, perché allora Io Stesso posso Essere in voi ed il Mio Agire sarà sempre Amore. E perciò un uomo amorevole avrà sempre la pace interiore, perché Sono Io Stesso Che appiano tutte le vie, Che Sono sempre al vostro fianco, perché ora provvedo a voi ed al Quale potete darvi senza esitazione e del Quale vi potete fidare Che vi guidi sicuri ed indenni attraverso la vita terrena.

Tutti voi uomini potete accendere la scintilla d'amore che ho posto in voi, e farla divampare in una chiara fiamma. E da quel momento sentirete che Io Stesso vi Sono presente, ed allora potete anche essere liberi da ogni timorosa preoccupazione, perché allora avete trovato il Padre e percorrete il resto della via terrena alla Mano del Padre. Ma nessun uomo può aspettarsi che possa conquistarMi senza preghiera o senza agire nell'amore, perché Mi tengo lontano da colui che non pensa a Me ed il cui agire tradisce sempre soltanto disamore, perché è sempre ancora colmo di resistenza contro di Me, il

suo essere non è ancora cambiato, è sempre ancora seguace del Mio avversario che è privo di qualsiasi amore.

Ognuno ha la possibilità di riconoscerMi e di cambiare il suo essere nell'amore, perché Io Stesso vengo incontro ad ogni uomo, benché non venga riconosciuto da lui, ma non faccio mancare Ammonimento ed Avvertimenti, irradio anche i cuori di quegli uomini per attizzare la scintilla d'amore in loro con il Calore del Mio Amore. Ognuno però deve anche permettere nella libera volontà l'Effetto dell'Amore, deve rinunciare alla resistenza contro di Me. Allora vengo anche da lui e non cedo a stimolarlo interiormente all'agire nell'amore, finché si dà totalmente a Me ed Io l'ho ora conquistato per l'Eternità.

Amen

Il collegamento con Dio attraverso la preghiera

La preghiera per l'illuminazione interiore

B.D. No. **3597**
8. novembre 1945

Ogni uomo può richiedere la Grazia dell'illuminazione interiore e verrà provveduto da Dio secondo il suo desiderio. Giusto pensare e giusto agire sono la conseguenza, di quando Dio illumina lo spirito dell'uomo e con ciò sarà anche la conduzione di vita di colui, che chiede la Grazia dell'illuminazione interiore, di corrispondere alla volontà di Dio, perché se ora lo Spirito di Dio determina l'uomo al pensare ed all'agire, costui eseguirà solamente ciò che è buono e non avrà nulla di ingiusto da temere. Ma deve badare alla voce interiore, deve darsi all'Agire dello Spirito, cioè aprire il suo cuore, per concedere l'influenza ai pensieri che ora gli giungono da parte spirituale. La volontà dell'uomo determina anche l'influenza degli esseri spirituali su di lui, Egli richiede di essere illuminato da Dio, allora Dio gli metterà a fianco anche gli esseri che guidano bene il suo pensare, se non oppone loro resistenza. La resistenza però sarebbe una volontà dura, che non si lascia guidare, che davanti alla richiesta di illuminazione interiore si è posto delle mete e poi non è disposto a rinunciare a queste per affidarsi senza resistenza alla Guida di Dio. Chi chiede a Dio l'illuminazione dello spirito deve essere pronto, di affidarsi senza volontà alla Sua Guida, deve sempre soltanto ascoltare nell'interiore e cedere alla spinta del cuore che lo spinge di fare questo o quello o di ometterlo. Deve lasciarsi guidare dal suo sentimento, perché questo è la Voce di Dio, appena l'uomo tende seriamente a fare il giusto. Più volontà propria lascia diventare attiva, meno udibile è la Voce dello Spirito, Dio pretende la rinuncia della volontà un subordinarsi sotto la Volontà divina, per poter poi agire senza ostacoli nell'uomo attraverso il Suo Spirito. Lo Spirito di Dio parlerà forte e chiaro in tutti coloro che si danno incondizionatamente a Lui. Egli li guiderà attraverso tutte le traversie, guiderà bene il loro pensare e quello che fanno o non fanno corrisponderà alla Volontà divina. Questo non corrisponderà certamente alle pretese umane, che considerano come scopo l'adempimento di una meta prefissa, che devono quindi stimolare all'azione la volontà dell'uomo e considerano la rinuncia alla volontà come un ammanco. Ma finché l'uomo considera sé stesso così colmo di forza, che crede di poter superare tutto unicamente attraverso la sua propria volontà, potrà bensì raggiungere dei successi terreni, ma non si svilupperà mai nel progresso spirituale, perché il suo pensare ed agire non sarà mai secondo la Volontà di Dio, perché dimentica di richiedere lo Spirito di Dio – l'illuminazione interiore, perché nel suo pensare ed agire s'include sovente il potere avverso a Dio; l'uomo ascolta i sussurri degli esseri che sono sottoposti al potere avverso ed il suo cammino di vita sarà relativamente. Perciò pregate per la Grazia dell'illuminazione interiore, pregate per l'Agire dello Spirito divino in voi, e poi affidatevi ai pensieri che affluiscono a voi, seguite la spinta del vostro cuore e non avrete da temere di pensare o agire in modo sbagliato, perché Dio esaudisce la preghiera ed Egli Stesso agisce attraverso il Suo Spirito negli uomini che si affidano a Lui, come Egli ha promesso.

Amen

Preghiera nell'umiltà

B.D. No. **3682**
10. febbraio 1946

Per la giusta preghiera ci vuole l'umiltà del cuore, solo allora Mi compiace, perché l'umiltà verso di Me è **anche** una dimostrazione d'amore per Me, perché l'amore non vuole mai dominare, ma servire. Chi dunque Mi prega con il sentimento dell'amore nel cuore, potrà presentarsi a Me soltanto umilmente, rispondo al suo amore e gli dono la Mia Grazia. Ma a chi manca la vera umiltà, la sua preghiera è soltanto una chiamata di paura a Me, Che riconosce bensì nel cuore, ma non Lo ama, perché lui stesso non è ancora diventato amore e perché lui stesso non porta ancora amore al prossimo,

non può nemmeno ricevere da Me Amore e Grazia. Questo è anche sovente il motivo che delle richieste rimangono inesaudite, perché pretendo l'umiltà del cuore, perché è la dimostrazione d'amore per Me. L'umiltà del cuore esclude ogni pensiero arrogante, esclude l'agire disamorevole, perché amore ed umiltà camminano insieme, ma non uno contro l'altra. Perciò Mi compiace un cuore umile e lo copro con Grazia ed Amore. Una profonda umiltà però non si manifesta nell'atteggiamento esteriore dell'uomo, perché questo Mi è sempre un abominio. L'umiltà verso di Me si manifesta solo nella preghiera, l'umiltà verso il prossimo nell'amore servente al prossimo. Atteggianmenti esteriori però illudono sovente l'umiltà, mentre il cuore non la sente. Ma Io guardo al fondo dell'anima, non Mi lascio ingannare attraverso l'apparenza e perciò vi si troverà raramente il segno della Mia Grazia, dove nell'esteriore viene risvegliata l'apparenza dell'umiltà, dove i prossimi la devono riconoscere nel comportamento, nell'atteggiamento o parole che suonano umili. Bado soltanto all'umiltà del cuore e ricompenso questi uomini, benché si affermino esteriormente e non facciano mostra di nessuna sottomissione. Ma chi è attivo nell'amore servente al prossimo non si eleva e rimane sempre un servitore del Signore, perché adempie il Mio Comandamento, egli fa come ha comandato il suo Signore, si subordina alla Mia Volontà senza esserne costretto. E se prega così a Me, la sua richiesta sarà pure quella di un servitore del Signore oppure di un figlio al Padre, al Quale il figlio si subordina nell'amore e Gli affida le sue preoccupazioni profondamente umile, non pretenderà, ma chiederà, un segno dell'umiltà, del riconoscimento di Colui il Quale gli deve adempiere la richiesta, un riconoscimento del Suo Potere ed Amore, e la sua richiesta non rimane inesaudita. Pregate nel modo giusto, vi deve anche sempre giungere l'esaudimento, pregate, ma non pretendete, rimanete profondamente umili nel cuore, affinché la Mia Grazia possa fluire su di voi, e sappiate che non ho mai bisogno di segni esteriori, che non Mi compiacciono mai segni esteriori, perché sono un facile mantello di copertura per coloro che non sono profondamente leali, che vogliono ingannare ed il cui cuore percepisce diversamente di come sembra. Perciò non badate a costoro e non imitateli, ma servite nell'amore il prossimo e la vera umiltà adornerà il vostro cuore, che trova il Mio Compiacimento e che posso ricompensare con ricca Grazia.

Amen

La preghiera nel silenzio - La confessione davanti al mondo

B.D. No. **6012**
30. luglio 1954

Coloro che Mi adorano, lo devono fare nello Spirito e nella Verità. Quello che proviene dal più profondo del cuore, questo unicamente Mi compiace e raggiunge anche il Mio Orecchio. Io guardo quindi soltanto al cuore dell'uomo e non bado alle parole pronunciate dalla bocca, quando il cuore non vi partecipa. Se ora siete in grado di chiudervi totalmente al mondo per tenere con Me l'intimo dialogo, allora Mi lodate senza parole già attraverso la vostra volontà di entrare in contatto con Me, allora è una muta preghiera, che rivolgete a Me in pensieri, una vera adorazione, che apporta alla vostra anima una ricca Benedizione, perché il collegamento con Me vi fa giungere nel possesso di Forza e Grazia, che l'anima percepisce come l'Aiuto per maturare. Questo intimo modo di pregare è la giusta preghiera che Mi compiace, perché allora siete venuti da voi stessi vicino a Me, così vicino, che la Forza del Mio Amore vi può toccare, che vi attrae sempre più vicino a Me.

Se volete parlare con Me, allora il linguaggio della bocca è davvero superfluo, perché questo può voler facilmente nascondere o illudere qualcosa che Io bensì riconosco, ma non deve essere necessariamente evidente al prossimo, per cui costui si lascia facilmente abbagliare ed ora a sua volta usa le stesse forme di preghiera.

Andate nella vostra cameretta, quando volete pregare. Ritiratevi nel più estremo silenzio, ivi Mi potrete trovare molto più facilmente e frequentare con Me, come un figlio frequenta con suo padre, e Mi direte tutto senza timore e nella fiducia infantile. E troverete l'esaudimento alle vostre preghiere, perché queste penetrano ora al Mio Orecchio. Poiché Io vi ho assicurato questo con le Parole: venite a Me che siete stanchi ed aggravati perché vi voglio ristorare. Chi dunque viene a Me, su di lui avvero

anche la Mia Promessa e questo nel modo più evidente, più fiducioso si avvicina a Me, più intimamente Mi segue e si affida a Me nel dialogo silenzioso.

La lingua della bocca deve servirvi per la reciproca comprensione. Io non uso delle Parole, perché Io so tutto, Io guardo nel vostro cuore e leggo nei vostri pensieri, e quindi non potete illuderMi mediante delle parole per quanto belle, come però non sono nemmeno necessarie delle parole, se volete lodarMi e glorificarMi, perché un ringraziamento silenzioso, una umile chiamata a Me, una vita secondo la Mia Volontà, una fede diventata viva mediante l'amore, Mi rallegra veramente ed include in sé lode e gloria. Ma Mi dovete confessare con la bocca nei confronti dei vostri prossimi.

Quando si tratta della vostra fede, dovete confessarla liberamente ed apertamente a Me e non temere le conseguenze del vostro coraggio di confessione. Perché questo confessare deve di nuovo essere uno sprone per i vostri prossimi, che sono ancora deboli nella fede, ed è contemporaneamente una dimostrazione che state dalla parte della Verità, che non volete risvegliare l'apparenza nell'esteriore che non coincide con il vostro pensare interiore, con la vostra convinzione. Dovete sempre essere onesti e mettere sopra tutto Me ed il Mio Nome, quando questa confessione viene pretesa da voi.

Quello che avete da dire a Me Stesso, Me lo potete sottoporre in silenzio ed in segreto, perché Io voglio sentire la voce del cuore, non solo delle parole che la bocca dice soltanto, quando il cuore non partecipa. E tali preghiere hanno una immensa Forza, quando suonano a Me unite, quando gli uomini si trovano insieme per supplicarMi una certa faccenda, quando tutti chiedono la stessa cosa dal profondo del loro cuore, che mandano su a Me la stessa richiesta, ed anche se è soltanto una breve invocazione. Io la sentirò e l'esaudirò, appena Mi pregano nello Spirito e nella Verità.

Amen

Come dev'essere la preghiera che viene esaudita? !

B.D. No. **8738**
28. gennaio 1964

Io Sono pesente per voi in qualunque momento Mi invocate. Ogni pensiero intimo chiedente, penetra da Me, ogni suono che il cuore esprime, lo sento e Mi rivolgo sempre a voi, perché la voce del figlio penetra e raggiungerà sempre l'Orecchio del Padre. Allora Sono anche sempre pronto ad aiutare, quando necessitate Aiuto oppure vi provvedo con Forza spirituale, se chiedete questa. Io Mi chino a voi e vi permetto di presentarMi la vostra richiesta, perché questa è la Mia Beatitudine, di rendere felici le Mie creature, di dare ai Miei figli ciò di cui hanno bisogno e lo chiedono a Me. Una chiamata che viene inviata a Me nello Spirito e nella Verità, non passano inascoltati al Mio Orecchio. Ogni intima preghiera a Me vi apporterà sempre benedizione e maturerete nella vostra anima. Soltanto la vostra chiamata non deve essere solo una preghiera di labbra. E proprio questa premessa manca troppo sovente, perché agli uomini è stata insegnata a memoria una preghiera, che non può mai penetrare al Mio Orecchio. Loro pregano sovente insieme e pronunciano delle parole, che hanno imparato a memoria e che non esprimono mai i sentimenti del cuore, ma sono e rimangono parole vuote, che sarebbe meglio rimanessero inespresse. Una preghiera intima deve salire dal cuore e deve essere il risultato di una intima unione con Me, in modo che poi il figlio parla con Me come con suo Padre. Ed anche se balbetta soltanto e non si serve di parole ben allineate, comprenderò comunque questo balbettio e lo valuto come una chiamata d'amore del figlio al Padre e l'ascolterò e risponderò. La preghiera a Me è un ponte su cui potete sempre incamminarvi, ma questa via viene utilizzata troppo poco, perché la "preghiera" è diventata solo ancora una semplice formalità, un chiacchierio di parole, sul cui senso non viene riflettuto e che rende difficile anche quasi sempre una intima solennità, un pensare intimo a Me. Ed allora l'uomo deruba sé stesso di una grande Grazia, perché non sfrutta la forza della preghiera, perché non gli può affluire nessuna Forza, se non trova l'intimo contatto con Me, che però non necessita di molte parole, soltanto un cuore totalmente aperto per Me. Posso colmarvi con Luce e Grazia. E per questo i vostri pensieri devono essere con Me con tutto l'amore. Il cuore deve essere libero da altri pensieri ed allora dovete tenere un dolce dialogo con Me ed affidarMi tutte le vostre preoccupazioni e desideri oppure, se non venite a Me con preoccupazione, Me dovete assicurare il vostro amore. E per questo non avete davvero bisogno di manifestazioni di preghiere, non

azioni generali, non preghiere di masse. A meno che un particolare motivo induce più persone, di chiedere insieme Aiuto a Me. Ma questo deve poi anche avvenire in silenzio e rivolti in sé stessi, perché ogni espressione ad alta voce disturba l'intimo legame e l'uomo non può sprofondarsi affinché senta totalmente la Mia Presenza. Devo sempre di nuovo farvi notare, che con le vostre solite preghiere non otterrete molto da Me, perché bado soltanto a ciò che percepisce il cuore, ma non ciò che pronuncia la bocca, per quanti uomini vogliano partecipare ad una tale preghiera. Questo Mi sarà sempre un abominio, perché è soltanto una dimostrazione di quanto poco prendete sul serio di parlare con il vostro Padre dall'Eternità ed anche perché sperate ancora aiuto da tali preghiere, che però non avrete mai. E da ciò voi cominciate nuovamente a dubitare nel Mio Amore e Potere di un Dio, perché non sentite nessun aiuto. E potreste ottenere così tanto da una preghiera silenziosa, seria, che sale dal cuore, perché una tale preghiera non la perderò mai di sentire, ma Me ne rallegro e sarò sempre pronto, ad occuparMene ed a dimostrarvi l'Amore ed il Potere di un Padre Che vi vuole rendere felici. Voi non potete dimostrare meglio la vostra intima dedizione a Me che tramite un dolce dialogo che il vostro cuore tiene con Me, perché questo non lo potete eseguire spensieratamente, né solo formalmente. Ed allora ogni parola che voi rivolgete a Me, suonerà infantile e fiduciosa. In Verità viene stabilito da voi il rapporto d'un figlio con il Padre ed il figlio otterrà tutto, perché l'Amore del Padre non gli si rifiuta e vuole continuamente rendere felice il figlio. Ma finché gli uomini credono di poter influenzarMi con le preghiere formali di aiutarli, potranno registrare poco successo e perciò dubiteranno anche di nuovo in un Dio, Che nel Suo Amore è sempre pronto ad aiutare e lo può anche grazie al Suo Potere. Ma questa fede è la pre-condizione, perché riversi su tutti gli uomini la Cornucopia della Grazia. Ed una tale fede richiede anche un vivo collegamee.

Amen

Collegamento mentale con Dio

Ascoltare nell'interiore – I Doni dall'Alto - Tutto ciò che è bene, è divino

B.D. No. **2787**
25. giugno 1943

Ogni Dono spirituale richiede la totale attenzione nei confronti della manifestazione della Volontà divina e questo significa che l'uomo deve ascoltare nell'interiore per sentirla. Solo a colui che si ritira nella sua vita interiore può essere rivelata la Volontà di Dio, dato che la Voce di Dio è percettibile solo nel cuore dell'uomo e perciò deve ascoltare nell'interiore, se vuole sentire la Voce di Dio. E quindi l'uomo (attraverso un cosciente immergersi in sé) si deve dapprima staccare dal mondo, cioè deve liberare totalmente i suoi pensieri da interessi terreni, deve stabilire il legame con il Regno spirituale attraverso un cosciente immergersi in sé e tenere un muto dialogo con gli esseri spirituali che stanno nella perfezione, oppure con l'eterna Divinità Stessa. Deve presentare a Dio la sua miseria spirituale e chiedere che venga guidato incontro alla conoscenza, si deve sforzare di vivere secondo la Volontà divina ed avere la seria volontà di essere degnato della Voce di Dio, allora Dio fa anche risuonare la Sua Voce nel cuore di colui che desidera sentirla. Perché Dio ha bisogno di uomini che diano oltre chiaramente e comprensibilmente ai prossimi ciò che è stato trasmesso al loro cuore tramite la Voce e perciò saranno anche pronti in ogni momento di istruire gli uomini secondo la Verità. E perciò Egli esige anche l'attenzione di coloro che si dichiarano pronti di dare oltre questo sapere che loro stessi ricevono, perché questo sapere è così voluminoso in modo che agli uomini può essere offerto qualcosa di nuovo giornalmente ed in ogni ora. Ma questo deve anche essere tramandato secondo la Verità e quindi l'insegnante stesso deve stare nel sapere ed accoglierlo sempre e continuamente, cioè il ricevente deve volontariamente separare l'anima dal corpo e lasciarsi ora totalmente all'agire delle Forze spirituali, deve ascoltare ciò che gli comunicano gli amici spirituali e sapere che ogni Comunicazione dal Regno spirituale gli viene offerta secondo la Volontà di Dio, che riceve quindi la Verità che anche lui deve ora guidare oltre. Quindi non deve preporre nessun proprio patrimonio mentale al sapere ricevuto, ma deve attenersi precisamente a ciò che gli viene offerto dall'Alto. Se l'uomo non ascolta questa Voce nel cuore, allora non può nemmeno essere istruito, perché Dio non Si manifesterà con maggior evidenza per non mettere a rischio la libertà di fede degli uomini. Ma all'ascoltatore la Sua Voce suona così chiara e pura che non può interpretarla male e che ora aumenta in sapienza, perché viene istruito da Dio, il Quale Si prende anche Cura dei Suoi messaggeri celesti per trasmettere la Verità agli uomini sulla Terra attraverso il figlio terreno devoto a Lui. (25.06.1943) Ma E' sempre Dio il Donatore dei Doni dall'Alto, perché è la Voce di Dio che l'uomo sente udibilmente in sé, se ascolta attentamente nell'interiore. Il Dono divino è tutto ciò che è buono, ciò che invita l'uomo al Bene, che gli insegna l'amore ed indica Dio. E queste istruzioni giungono all'uomo sempre quando il suo tendere è rivolto a Dio ed all'eterna Verità e quando il suo cuore si rende ricettivo attraverso la volontà di sentire in sé la Voce di Dio ed attraverso un cammino di vita compiacente a Dio, altrimenti il desiderio per Dio non sarebbe radicato nell'uomo. Ma allora Dio Stesso e lo spirituale unito con Lui influenzeranno anche i suoi pensieri e questi sorgeranno prevalentemente nel cuore e devono solo essere afferrati attraverso la volontà dell'uomo mentre ascolta nell'interiore ciò che gli viene ora offerto come Dono divino. Se l'uomo vive nell'amore, allora i pensieri gli si impregnano così forti nel cuore, che non ha nessun dubbio di accettare questi pensieri come Voce divina, perché attraverso l'amore lui stesso è già unito con Dio e conosce la Sua Volontà che tende sempre ad adempiere.

Amen

L'esercizio per ascoltare la Voce dello Spirito

B.D. No. **3732**
1. aprile 1946

Voi sentite chiaramente la Voce dello Spirito in voi, quando ne avete il desiderio ed annunciate mentalmente questo desiderio a Dio, perché attraverso questa manifestazione mentale della volontà vi rendete capaci di accogliere dal Regno spirituale le correnti mentali. Se voi stessi non desiderate il chiarimento, non vi può essere dato nessun chiarimento, ma Dio viene incontro ad ogni desiderio del cuore e vi ricompensa secondo il vostro grado di maturità e secondo la vostra volontà. Ma dovete essere vigili ai vostri pensieri, i quali, se vi occupate con problemi spirituali, vi giungono in modo differente. Vi toccheranno in modo differente, vi appariranno accettabili oppure inaccettabili, e se dapprima avete pregato intimamente per l'illuminazione dello spirito, allora potete accettare o lasciar cadere senza preoccupazione ciò a cui vi sentite spinti, allora potete cedere ai vostri sentimenti ed accoglierete il giusto, ma rifiuterete ciò che è sbagliato.

Secondo la profondità del vostro desiderio per la Verità vi toccano i pensieri dal mondo spirituale, in modo che un uomo che desidera seriamente la Verità rimane intoccato da correnti di pensieri errati, perché allora non è più sufficiente l'influenza di forze errate di catturare il pensare dell'uomo, perché allora gli esseri di Luce hanno la libertà d'agire e l'uomo si aprirà liberamente alle loro trasmissioni mentali.

Vi dovete esercitare in questo procedimento dell'agire spirituale, cioè dovete dare più attenzione alla vostra vita interiore, ritirarvi più sovente nel silenzio e rimanere più a lungo in pensieri con un problema su cui desiderate il chiarimento. Ma a questo esercizio deve sempre precedere una intima preghiera, affinché stabiliate un contatto con Dio e così anche con le Forze spirituali, che operano nella Sua Volontà ed il loro agire consiste nella trasmissione del patrimonio spirituale pienamente vero. Questo contatto interiore vi protegge dall'apporto di forze errate, il cui tendere è comprensibilmente quello di offuscare il vostro pensare e di confondervi, perché la lotta dell'oscurità contro la Luce e viceversa è alla base di tutto e verrà condotto ancora per tempi eterni.

Ma chi riconosce Dio come l'Essere più amorevole, saggio ed onnipotente, che entra coscientemente in contatto con questo Essere sublimemente perfetto, chi si sforza costantemente di adempiere la Sua Volontà e secondo queste premesse desidera stare nella pura Verità, Dio non lo lascia cadere alle forze dell'oscurità. Egli Stesso lo istruisce mentalmente e l'uomo deve soltanto aprire il suo cuore, ascoltare nell'interiore e dare considerazione ai suoi pensieri e sarà davvero sulla giusta traccia e riceverà il chiarimento, su cui egli desidera averlo, perché Dio come l'eterna Verità vuole guidare la Verità anche alle Sue creature, ma Dio come l'eterno Amore pretende anche la volontà dell'uomo, di formare pure sé stesso nell'amore e chi tende a questo, tende anche alla Verità, perché Dio, l'Amore e la Verità non sono pensabili l'Uno dall'altro.

Così ogni uomo volenteroso d'amare, desideroso per la Verità, sarà anche capace di sentire la Voce di Dio, Che Si manifesta attraverso lo spirito nell'uomo, mentalmente oppure anche risuonante nello stato superiore di maturità dell'anima, e sarà sempre la stessa Verità che viene offerta all'uomo, che è totalmente una con la Parola che il grande Amore di Dio guida agli uomini sulla Terra direttamente attraverso servi e profeti risvegliati, che si sono offerti a Lui per il servizio nella libera volontà, per aiutare le anime erranti nella più grande miseria spirituale, perché l'oscurità spirituale è ultragrande e gli uomini hanno urgentemente bisogno di Aiuto, se vogliono diventare beati.

Amen

La Benedizione del contatto mentale con Dio

B.D. No. **6859**
28. giugno 1957

Chi Mi dà ascolto, quando gli parlo, percorre la via sicura verso l'Alto. Ed Io parlo a tutti coloro che ricevono la Mia Parola, che l'accolgono di nuovo nell'interiore, che in pensieri Mi domandano e che ora possono anche valutare la Mia Risposta nei loro pensieri che ora affluiscono. Allora non potete pensare in modo errato, appena avete riconosciuto una volta Me come Origine della

Verità mediante i vostri pensieri rivolti a Me, appena potete conoscere la Verità, non potete nemmeno più percorrere delle vie errate, appena Mi pregate che Io vi guidi. Mediante la vostra volontà stessa Mi dovete solo dare l'occasione di parlarvi, e questo avviene sempre, quando vi occupate mentalmente con Me, vostro Dio e Padre, perché ogni vostro pensiero Mi chiama a voi ed Io seguo questa chiamata.

Dovete occuparvi sovente di Me nei pensieri, perché questo significa un aprire il cuore per il Mio Discorso e perché con ciò potete sempre soltanto guadagnare, perché allora ricevete costantemente la Forza e fate ciò che Io vi chiedo, quello che vi viene annunciato come la Mia Volontà attraverso il Mio Discorso. Il collegamento con Me deve essere stabilito da voi stessi, perché voi stessi vi siete una volta isolati da Me. E non avete bisogno di fare altro che solo pensare a Me senza volontà di rifiuto. Io Sono sempre pronto a venirvi incontro, appena riconosco nei vostri pensieri la volontà di entrare in contatto con Me. Ed allora siete anche assicurati di non percorrere vie errate, perché ora ho anche conquistato l'influenza su di voi, perché posso parlarvi. E così nella vita terrena non è davvero difficile per voi conquistarvi una incommensurabile ricchezza che è imperitura, perché questa vi procura il legame mentale con Me.

E' assolutamente impossibile che Io vi lasci a mani vuote, è del tutto impossibile, che Io non sfrutti un tale legame e Mi tenga in silenzio verso di voi, perché Io aspetto questo soltanto nei momenti di silenzio, in cui vi collegate con Me, in cui tenete il colloquio con Me oppure vi rivolgete con interrogativi al vostro Dio e Creatore, ed Io vi do certamente anche la Risposta in forma di pensieri, quando posso parlare direttamente a voi mediante la Parola interiore. Perciò ogni uomo ha la possibilità ed il diritto di entrare in contatto con Me, ed ogni uomo riceverà quanto desidera, anche se il corpo non è gratificato evidentemente, ma l'anima può arricchirsi illimitatamente.

Io voglio parlare a voi, ed Io parlo ad ognuno di voi che Mi ascolta, che vuole sentire la Mia Voce. E voi tutti dovete sfruttare questa assicurazione, dovete gareggiare e donare a Me ogni minuto libero, ed il vostro tempo sulla Terra sarebbe veramente ben valutato, il legame verrebbe stabilito sempre più sovente, perché ora desiderate Me dal più profondo del cuore, il Quale ora riconoscete come vostro Padre e Che disperate di poter interpellare continuamente. E premurosi eseguirete anche tutto, adempirete la Mia Volontà, perché voi stessi vi siete già appropriati di questa Mia Volontà, perché il costante legame con Me ha per conseguenza anche la costante sottomissione alla Mia Volontà, e perché in voi si è fatta Luce su Chi Sono Io e come Io Sto verso di voi e voi verso di Me.

Pensate a Me giornalmente ed in ogni ora, non escludeteMi mai, qualunque cosa cominciate, fate che Io possa sempre Essere presente per il fatto che Mi chiamate a voi mediante i vostri pensieri. E non percorrerete davvero inutilmente la via attraverso la vita terrena, crescerete e maturerete e raggiungerete la meta. Seguirete di nuovo Me per non separarvi mai più in eterno da Me.

Amen

La voce del cuore

La voce della coscienza

B.D. No. **1565**
13. agosto 1940

Non avete nessun sicuro segnale per ciò che è giusto, se non la voce della coscienza, la voce del cuore, che vi indica veramente bene. Sovente vi viene indicato attraverso questa voce ciò che compiace a Dio. E se una volta non sapete bene che cosa dovete fare, pensare o dire, potete soltanto invocare Dio in tutta l'intimità, ed Egli ve lo annuncia in modo che scompare ogni dubbio, ogni insicurezza e siete certi e consapevoli del vostro agire.

Ogni falso pensiero fa scaturire in voi un disagio ed ogni pensiero giusto vi renderà lieti, perché tutto lo spirituale si sforza sempre di trasmettervi mentalmente ciò che dovete fare o non fare, e se accogliete volenterosamente queste trasmissioni, fanno scaturire in voi anche il sentimento della soddisfazione interiore, mentre il contrario fa scaturire in voi un sentimento di disagio, per farvi rendere conto così della voce interiore. La spinta degli amici spirituali ad una buona azione è sovente il motivo che quest'azione venga ora anche eseguita, perché l'uomo da solo ha la volontà troppo debole se non viene stimolata al bene. E se dà ascolto soltanto alla voce interiore, viene anche guidato bene. La conoscenza di ciò che è giusto gli verrà pure se vuole agire bene, perché la sua volontà rivolta a Dio gli indica costantemente ciò che è sbagliato, perché questa volontà attira le buone Forze sapienti e questo lo istruiscono ora secondo la Verità.

Anche le forze avverse si sforzano di far valere la loro influenza, hanno comunque successo soltanto là, dove l'uomo è indifferente o senza volontà, cioè segue ogni influenza spirituale senza pensare, se lo istruiscono delle forze buone o cattive. Là le forze cattive hanno gioco facile, benché dopo la voce della coscienza suoni come rimprovero e tolga all'uomo la soddisfazione interiore. Se questa ora non viene considerata, esiste la possibilità che poi le buone Forze spirituali possano agire con più influenza, ma tali rimproveri silenziosi all'interno del cuore conducono sovente che l'uomo cerchi di non udirla, che non bada a questi e quindi rende ottusa la coscienza e non ascolta più la voce sommessa.

Questo è estremamente a svantaggio dell'anima, perché l'uomo difficilmente lotta per fare buone azioni, dato che la sua forza è soltanto scarsa, dato che non procede contro la resistenza attraverso la voce della coscienza, e non si rifugia nemmeno in Dio, il Quale Solo può rendere forte la volontà e gli invia la Forza spirituale in Aiuto. Ma se l'uomo cura la voce della coscienza in sé, se esegue tutto ciò che gli ordina la voce di fare o non fare ed infine ascolta questa voce dopo ogni domanda all'eterna Divinità, non percorrerà quasi un'altra via che quella che conduce alla conoscenza.

Amen

La voce interiore

B.D. No. **3199**
25. luglio 1944

Ascoltate la voce del cuore, vi indicherà nel modo giusto. La volontà dell'uomo è sempre indecisa e questo dimostra che viene influenzata da differenti forze spirituali che lo vogliono conquistare per sé. Allora l'uomo si deve decidere, non deve rimanere indeciso, ma deve dare una direzione alla volontà e poi deve badare alla voce interiore, che lo vuole consigliare alla giusta utilizzazione della sua volontà.

Questa voce sarà più chiaramente udibile, più è fervente e vuole camminare sulla retta via. Allora lo avverte e nei casi di tentazione, fortifica la sua resistenza, lo ammonisce e si annuncia sempre

fedelmente, quando l'uomo corre il pericolo di voler andare per proprie vie che non corrispondono del tutto alla Volontà di Dio. E' quasi inudibilmente sommessa in coloro che camminano nella vita senza scrupoli, che chiedono poco di ciò che è giusto e che cosa è ingiusto. Sovente viene fatta totalmente tacere, perché l'uomo non tende a sentire e la voce sommessa viene soverchiata attraverso la voce del mondo. Allora l'uomo è in grande pericolo, deve decidere sé stesso e si lascerà influenzare molto di più dalle forze distolte da Dio e di conseguenza sarà il suo agire.

L'uomo che ha la volontà di vivere nel modo giusto, quindi secondo la Volontà di Dio, non viene mai lasciato senza assistenza spirituale, il suo pensare viene guidato, cioè la libera volontà non gli viene tagliata, ma i pensieri gli vengono così vicino che li deve accogliere, se non si distoglie coscientemente da loro. E se la sua volontà è debole, le forze spirituali si sforzano doppiamente di trasmettergli il patrimonio mentale e ci vuole soltanto l'ascolto nell'interiore, cioè l'uomo deve soltanto tenere un silenzioso dialogo con sé e verrà chiaramente istruito mentalmente su ciò che deve fare o non fare. Sovente però gli uomini non sostano in questa breve, intima contemplazione, i loro pensieri fuggono presto qui, presto là, e questo ha l'effetto dell'indecisione, di un indugio, sia verso il bene che verso il male.

Perciò siete sempre di nuovo ammoniti a dare ascolto alla voce del cuore, affinché agiate chiari e decisi e non deviate dalla retta via. Una volontà indecisa fornisce una buona meta d'attacco per l'avversario di Dio, perché allora comincia il suo potere su costui ed ogni tentazione mette la volontà davanti alla decisione pro o contro. Se l'uomo bada alla voce interiore, non ha bisogno di lottare a lungo, resisterà alla tentazione, perché lo assistono anche le Forze buone, appena dà loro la sua attenzione, perché la sua volontà dà agli esseri di Luce il diritto di rivolgergli la Forza, mentre l'assenza di volontà li ostacola in questo, perché l'uomo non viene provveduto con la Forza contro la sua volontà, benché gli esseri di Luce siano preoccupati nel più grande amore per l'anima dell'uomo. Ma anche il loro agire è sottoposto alla Legge divina che rispetta per prima la libera volontà.

La voce interiore però è udibile solo da colui che ascolta nell'interiore nella libera volontà e perciò non è mai da considerare come costrizione, ma può essere sentita ed anche non udita, può essere eseguita ed anche lasciata inattesa, secondo la volontà dell'uomo. E' solamente una silenziosa ammonitrice ed avvertitrice, un aiuto per il debole ed una guida per gli indecisi, non si imporrà, ma la sentirà solamente colui che vi tende l'attenzione. Costui però viene guidato bene e potrà percorrere la via della sua vita senza preoccupazione, perché quando segue la voce del cuore sà anche, che agisce nel modo giusto e vive secondo la Volontà di Dio.

Amen

La Voce interiore

B.D. No. **4410**
19. agosto 1948

Se siete credenti, potrete anche sentire la Mia Voce nel vostro cuore. Ma una cosa dev'essere considerata, che questa suona così fine e dolce, che dovete ascoltare molto attentamente, cosa che richiede una interiorizzazione e totale esclusione del mondo. Chi si aspetta che Mi esprima fortemente udibile, sarà deluso, se aspetta invano, Mi potrebbe comunque percepire, perché Sono sempre pronto di parlare ai Miei figli sulla Terra. Io Mi rivelo sempre, se ciò viene richiesto nella preghiera. Chi è in grado di pregare intimamente e di tenere il dialogo con Me, costui è anche capace di sentire la Mia Voce, perché è un continuo dialogo con Me che ora conduce, quando si immerge in tutto ciò che desidera sentire. Io conosco i Miei, e chi vuole parlare con Me, appartiene ai Miei, se lo spinge a ciò il cuore. Ma i Miei devono essere istruiti bene, perciò Io Stesso dò loro la Risposta alle loro domande che pongono al mondo spirituale. E se è necessario che su ciò ricevete un chiarimento, ve lo annuncio, e starà chiaramente e limpidamente davanti ai vostri occhi. Quante domande vengono mandate sù a Me che vorrei rispondere e lo faccio anche, ma non vengono comprese, perché l'interrogante non bada ai suoi pensieri che circolano intorno a lui e che dovrebbe solo accogliere. Ma tali interroganti sono sovente discontinui, non ascoltano dentro al loro cuore e perciò non possono nemmeno sentire la Mia Voce. Allora posso dare loro la Risposta solo tramite i Miei messaggeri, posso far trasmettere loro lo

stesso che i Miei messaggeri hanno sentito. Ma voi uomini dovete sempre di nuovo cercare di sentire Me direttamente, mentre pregate intimamente per l'illuminazione dello spirito e vi affidate mentalmente a Me, in modo che non Mi devo necessariamente annunciare a voi udibilmente, ma i vostri pensieri sono giusti e perciò vi potete sentire di aver ricevuto il chiarimento, quando date attenzione ai vostri pensieri e li accogliete come la Mia Risposta, cosa che sono poi realmente, se soltanto credete.

Amen

La percezione e spinta interiori

La percezione più interiore, una linea guida per il modo di vivere

B.D. No. **2104**
9. ottobre 1941

Il sentimento più interiore dell'uomo è la linea di condotta per il suo cammino di vita. Finché l'uomo non s'interroga, egli né rifiuta, né afferma ed allora si manifesta la Voce in lui, che deve soltanto osservare, per essere sulla retta via. Poter affermare sovente è molto difficile finché manca la fede, ma soltanto la volontà gli porta la decisione. Se questa è buona, allora l'uomo accetta senza pensare ciò che gli dice la sensazione più interiore, perché con la sua domanda ha aperto il suo cuore all'influenza degli amici dell'aldilà. Ma l'uomo la cui volontà è ancora sotto il potere dell'avversario, chiude il suo cuore a tutti i sussurri. Quindi egli oppone resistenza e rifiuta, cioè rinnega. Alla voce del cuore baderà sempre solamente l'uomo che è volenteroso di fare il giusto, perché costui pone delle domande e s'aspetta la Risposta. L'uomo non volenteroso vive senza porre delle domande che riguardano il sapere spirituale, perché rinnega tutto lo spirituale, cioè una Vita al di fuori della vita terrena. Ad uno che non fa domande, non gli si può dare nessuna risposta.

Il pensare dell'uomo si muove quasi sempre intorno a cose terrene e considera il tempo per ricerche spirituale come un tempo perduto. Ma allora è ancora predisposto così materialmente, che non ha nessuna sensazione per la Voce sommessa. Perciò non bada nemmeno ai moti più interiori. Quindi la Voce interiore suonerà prevalentemente là, dove comincia a cedere l'amore per il mondo, il senso per tutto il terreno, per la materia, perché soltanto allora l'uomo si occupa con pensieri più profondi, e questi fanno sì che pone sovente delle domande in sé, che ora si dà per così dire anche la risposta, che però veramente gli hanno trasmesso mentalmente gli amici spirituali, perché appena la sua volontà è buona e non si ribella contro Dio, gli giungerà anche mentalmente la Verità, e può dare tranquillamente fede alla Voce del cuore – quindi alla sua più intima percezione - ed ora farà ciò a cui è spinto. La volontà deve tendere solamente al bene, deve voler fare il giusto, allora gli verrà mostrata anche inevitabilmente la via che deve percorrere.

Amen

Dio parla all'uomo attraverso il cuore

B.D. No. **4736**
11. settembre 1949

Quello che vi comanda il cuore, lo dovete fare, perché Io vi parlo tramite il cuore, premesso che volete sentire la Mia Voce. Potete quindi lasciar parlare il cuore oppure anche l'intelletto, cioè potete dare considerazione al vostro sentimento oppure anche lasciar regnare la ragione, quindi tendere a qualche vantaggio tramite il vostro agire, mentre questo vantaggio non raggiunge il cuore. Ma se volete che Io vi consigli, mentre dapprima chiedete l'istruzione a Me, allora dovete soltanto badare al vostro sentimento e sarà davvero giusto quello che ora fate. Allora soltanto il vostro cuore è il mediatore della Mia Volontà e potete seguire la sua voce.

Così verrete anche istruiti secondo il sentimento, cioè rifiutate istintivamente ciò che è falso ed accettate ciò che corrisponde alla Verità. Così si spiega anche, perché degli uomini che sono intimamente legati con Me, rifiutano per sensazione, quando vengono a loro sottoposti degli insegnamenti errati. Questo è il segno che la loro anima si difende contro qualcosa d'imperfetto, che nel desiderio per qualcosa di giusto e vero viene avvertita dallo spirito in lei di non accettare qualcosa di non vero, che quindi si predispone inconsapevolmente in modo animoso e non nasconde la sua predisposizione, ma la dichiara apertamente. Allora Io Stesso induco quest'uomo che si esprima nel rifiuto, perché Io voglio che degli insegnamenti errati vengano marchiati come rovinosi per l'anima.

Se però in un uomo la voce interiore tace, che non riconosce il falso di un'azione o di un insegnamento, allora non desidera il Mio Consiglio, ma è convinto di sé stesso o della sua capacità di giudizio. Non domanda e perciò non può ricevere nessuna Risposta. Non posso parlare a lui tramite il cuore, dato che non bada ai suoi sentimenti. La volontà di rifiuto si risveglierebbe comunque in lui, se soltanto desiderasse seriamente la pura Verità, che potrebbe però trovare solamente tramite ed attraverso Me. Chi cade vittima di un insegnamento errato, deve cercare la colpa in sé stesso, perché appena desidera la Verità, gli verrà offerta, perché Io parlo sempre tramite il cuore a coloro che vogliono essere istruiti da Me, perché non lascio nessun uomo nell'errore che desidera la Verità.

Amen

La spinta interiore dell'Istruzione di Dio - La sottomissione della volontà

B.D. No. **3308**
27. ottobre 1944

Dio vi annuncia le Sue Istruzioni attraverso il vostro cuore. Appena vi sentite spinti in un intento, appena vi spinge dall'interiore, allora è sempre la Voce di Dio che vi dà Istruzioni, premesso che vi sforziate di vivere nella Volontà di Dio, quindi tendiate a Lui e vi affidiate alla Sua Guida. Allora vi guida la Sua Volontà mentre portate in voi la stessa volontà, perché vi siete sottoposti coscientemente alla Sua Volontà; allora potete soltanto cedere alla spinta del vostro cuore ed il vostro agire sarà giusto e voluto da Dio. Ma esaminatevi seriamente a quale potere concedete il diritto di guidarvi.

La preghiera interiore a Dio vi protegge dal potere avverso; ma quello che fate, senza aver chiesto la Benedizione di Dio, quello che fate per promuovere semplicemente il ben vivere del corpo, quello che fate voi che state totalmente lontani da Dio, non è la Sua Istruzione, ma quella del Suo avversario e sono a danno della vostra anima. Colui che tende a Dio non avrà mai bisogno di temere di pensare o agire in modo errato, perché la sua predisposizione verso Dio concede anche alle Forze spirituali l'accesso a lui ed ora dà loro il diritto di mettersi in modo protettivo al fianco dell'uomo, quindi anche di respingere l'influenza di cattive forze. Solo il desiderio per Dio assicura all'uomo la Protezione divina, e chi si trova nella Protezione divina, non può sbagliare, può eseguire solamente ciò che è bene per la sua anima. Dio Stesso lo guida ed ogni via che percorre, è importante e conduce alla meta. L'uomo agisce bensì per proprio commisurare, la sua volontà lo spinge a questa o quella azione, e ciononostante è la Volontà di Dio che Si manifesta attraverso la sua volontà, finché l'uomo cede alla spinta interiore. Se però non osserva questa spinta, allora presta resistenza, diventa indeciso, la sua volontà non è ancora del tutto subordinata alla Volontà di Dio. E da questo si deve guardare, perché questo è sempre la conseguenza del trascurare la preghiera.

Più intimamente è il suo legame con Dio, più chiaramente vede la via presegnatagli, e più volenteroso segue le Indicazioni di Dio che gli annunciano il suo cuore. Solo la lontananza da Dio lo deruba del suo delicato sentimento per la Volontà divina, perché allora dipende da sé stesso ed è insicuro di ciò che deve fare o non fare. E l'avversario di Dio valuta queste situazioni, mentre si include nei pensieri dell'uomo, mentre cerca di obbligarlo di mettere alla base ad ogni azione il suo vantaggio. Allora l'uomo deve combattere, deve lottare per ristabilire il contatto con Dio che gli procura un pensare chiaro, affinché possa resistere alle tentazioni. Chi cerca Dio, non camminerà nell'errore, ma chi Lo esclude, la sua via conduce nell'errore. Perciò nulla dev'essere fatto senza aver chiesto prima nella preghiera la Benedizione di Dio, allora anche il pensare dell'uomo viene guidato bene ed ogni attività porterà in sé la Volontà di Dio.

Amen

La Volontà di Dio – La voce del cuore - La spinta interiore

B.D. No. **4104**
13. agosto 1947

A voi che Io amo, perché tendete verso di Me, vi metterò sentimentalmente nel cuore ciò che dovete fare e ciò non dovete fare. E se vi affidate a Me nella preghiera, se Mi presentate ciò che vi preme oppure vi muove mentalmente, lo sentirete nel cuore, ed a ciò a cui ora vi sentite spinti o di

ciò che desiderate, fatelo, e sarà giusto davanti ai Miei Occhi. Se vi raccomandate a Me nella preghiera, allora non potete più peccare, perché allora Io non permetto più nessun peccato. Se Mi pregate per la Mia Protezione, allora ve la concedo, ed allora vi potete affidare tranquillamente alla voce del cuore, cioè potete fare ciò che il vostro cuore desidera.

Io Sono vostro Padre, Io voglio che veniate a Me pieni di fiducia, ed Io voglio davvero donarvi come lo fa un Padre amorevole. Vi voglio dare ciò che vi rende felici, se non è a vostro danno. E dato che voi stessi non potete misurare ciò che è bene o a danno per l'anima, allora venite a Me, datevi totalmente a Me, presentateMi le vostre miserie sia spirituali che terrene, ed Io vi voglio rispondere, cioè mettere la Mia Volontà nel vostro cuore in modo che vogliate il giusto, cosa che poi potete anche eseguire. E così potete venire a Me con tutte le faccende e non rimarrete mai senza risposta, perché Io ve la metto nel cuore.

Dovete soltanto badare alla voce del cuore, dovete sapere che ogni spinta interiore è sempre l'influenza da Forze che vi vogliono determinare ad eseguire o non fare qualcosa. Le forze dell'oscurità vi vorranno sedurre al peccato, le Forze della Luce all'agire compiacente a Me. Lasciate vincere su di voi l'influenza delle Forze di Luce, ed allora non potete mai peccare.

Ed affidatevi sempre a queste Forze, appena cercate il contatto con Me nella preghiera, appena tenete con Me il dialogo e chiedete a Me Consiglio in tutte le vostre miserie. Io amo le Mie creature, la Mia Meta è soltanto la salvezza della loro anima. E dove questa non è in pericolo, le concedo anche tutte le gioie terrene che non influenzano il tendere spirituale. Ma Io voglio Essere sempre il vostro Mentore, perciò dovete sempre lasciare la decisione a Me e dopo l'intima preghiera, interrogate il vostro cuore e vi guiderà davvero bene.

Amen

Sentire il Discorso di Dio

Premessa per l'ascolto della Voce di Dio: Staccarsi dal mondo

B.D. No. **7258**
17. gennaio 1959

Dovete ascoltare nel vostro più interiore, se volete sentire la Mia Voce. Questo richiede un escludersi totalmente dal mondo ed un immergersi in pensieri spirituali, richiede un totale vuoto del cuore da pensieri terreni, affinché questo possa ora venir colmato da correnti di pensieri del genere puramente spirituale. Staccarsi totalmente dal mondo sarà sempre più difficile per l'uomo, ma la Mia Voce risuona ancora più chiara, meno impressioni mentali gravano sul cuore, che hanno la loro origine nel mondo. Quando il cuore è totalmente vuoto, allora la Corrente del Mio Spirito può affluire senza ostacolo e lo sentirete poi anche come ininterrotto Discorso, come un Affluire del Mio Spirito in voi, come il Mio diretto Discorso che ora sentirete così chiaramente come una Parola pronunciata. Più respingete pensieri terreni, più chiaramente sentite la Mia Voce. Questo richiede una costante lotta con il mondo esteriore, che vuole sempre di nuovo insinuarsi attraverso la spinta del Mio avversario, per disturbare il confidente Dialogo fra Padre e figlio. Voi lo potete impedire mentre non cedete a lui, mentre respingete da voi tutti i pensieri, che provengono a voi dal mondo, mentre vi rivolgete subito a Me nei pensieri, che Io possa impedire questo disturbo. Viene tenuto conto della vostra volontà, perché è rivolta unicamente a Me. Sentire la Mia Voce è perciò soltanto il diritto di coloro che sono in grad di staccarsi dal mondo, per i quali Io Stesso Sono divenuto il Concetto, Che non può più essere sostituto con il mondo, che Mi hanno riconosciuto come loro Padre dall'Eternità, il Quale vuole far di voi Suoi figli e non vi lascia più, finché Egli abbia raggiunto questa Meta. Se una volta questo distacco dal mondo ha avuto luogo, allora il mondo non potrà mai più riconquistare l'uomo, perché il Mio diretto Discorso gli ha donato la Luce e non vuole più fare a meno di questa Luce. Ma dovrà comunque combattere costantemente contro il mondo, perché vive ancora in mezzo al mondo e questo cerca di influire in ogni modo, perché il Mio avversario vuole appunto disturbare quel fiducioso dialogo, dove e comunque questo sia solo possibile. Perciò ci vuole sempre una forte volontà di formare il legame con Me così intimamente, che la Mia Voce penetra e suonerà più forte che la voce del mondo. Se la volontà dell'uomo fa questo, allora potrà sempre soltanto cantare lode e ringraziamento a Colui, il Quale gli parla e gli fa un Regalo di incommensurabile valore, perché la Mia Parola è il segno visibile o udibile del Mio infinito Amore per voi, le Mie creature. Vi fornisce la dimostrazione, che voi stessi avete nella mano di allacciare uno stretto legame con l'Essere più sublime e più perfetto, che siete in grado di sentire la Sua Voce e che possedete la dimostrazione di questo Discorso, quando scrivete la Sua Parola santificata, quando la ricevete. Questo Essere più sublimimente perfetto vi parla. Riflettete su ciò che significano queste Parole. Vi parlo dall'Alto, voi sentite la Mia Voce, comprendete ciò che vi dico, e da ciò potete riconoscere la Voce del vostro Padre Che vi ama e vuole possedervi in eterno. Perciò vi parlo, affinché veniate liberamente a Me, affinché iniziate il ritorno a Me nella Casa del vostro Padre, cosa che voglio ottenere con il Mio Discorso. Ma per poter sentire questo Mio Discorso, la vostra volontà dev'essere salda e forte, deve sempre di nuovo cercare l'intimo legame con Me, perché non Mi potete trovare alla superficie del mondo, ma lontano dal mondo. Quindi tutti i pensieri mondani devono essere respinti e dovete ascoltare nel silenzio del vostro cuore, allora sentirete davvero la Mia Voce con tutta la Chiarezza, perché il Mio Amore è particolarmente per tutti coloro che tendono a raggiungerMi, che desiderano sentirMi ed ai quali Mi rivelo secondo la Mia Promessa: "Che verrò ai Miei nello Spirito, che rimarrò con loro fino alla fine del mondo.

Amen

Ascoltare il Discorso di Dio

B.D. No. **5753**
24. agosto 1953

Voi dovete ascoltare Me, e vi parlerò costantemente affinché possiate riconoscere anche il Mio Amore per voi. Tutto può e si modificherà intorno a voi, ma il Mio Amore per voi non cambia. V'insegue, sia che siate lontani che vicini e cerca continuamente di agire su di voi, cioè cerca di risvegliare in voi l'amore di rispondenza, cosa che significa poi definitivo ritorno da Me. E se posso parlarvi, quando Mi ascoltate, allora Mi aprite la porta del vostro cuore ed allora il Mio Amore può agire in piena Forza. Allora posso accendere un fuoco in voi che non può essere spento, perché il Mio Amore è così forte che nel suo ardore dissolve ogni resistenza, che prende possesso dell'uomo intero e che cambia totalmente la sua anima, lo trasforma in amore. Cerco il collegamento con voi, per questo vi parlo. Se ora voi Mi ascoltate volontariamente, allora anche voi stabilite il collegamento con Me, ed allora posso vivificare ciò che è morto. Vi posso dare la vera Vita, che prima siete ancora morti finché siete lontani da Me. Il Mio Discorso deve modificare lo stato di morte, perché il Mio Discorso è un Raggio d'Amore che vi deve risvegliare alla Vita. Se voi ora Mi date la possibilità di immettere il Mio Raggio d'Amore nel vostro cuore – se voi lo rendete possibile mediante volenteroso ascolto della Mia Parola, sentirete presto in voi un effetto: si sveglia in voi la consapevolezza di non essere più soli. Voi sentirete per così dire la Presenza del Mio Essere che vuole il vostro bene e voi vi darete a Me senza resistenza, perché questo è l'effetto del Mio Raggio d'Amore, che la resistenza in voi diminuisca, appena ho la possibilità di parlarvi e voi ascoltate le Mie Parole. E voi ascolterete sempre le Mie Parole quando vi recate per breve tempo nel silenzio, quando vi raccogliete nella preghiera o tenete silenziose osservazioni su voi stessi. Allora voi Mi date sempre occasione di parlarvi, benché inizialmente non riconoscete la Mia Voce, ma credete di riflettere soltanto voi stessi. Mi inserisco sempre nel vostro pensare perché il Mio Amore vi insegue ancora costantemente e cerca di afferrarvi sempre quando diventate silenziosi e rivolgete i vostri sguardi nell'interiore. Allora voi ascoltate ed Io posso parlarvi. E più v'esercitate in questo distacco dal mondo verso l'interiore, più pronti voi Mi aprite la porta del vostro cuore e più chiaramente percepite la Mia Voce, che vi da risposte a delle domande oppure v'insegna in modo che l'amore in voi s'infiammi per Me, perché allora voi Mi riconoscete come un Dio dell'Amore appena voi Mi ascoltate, appena voi praticate l'introspezione e rivolgete i vostri pensieri a Me. Voglio sempre parlare con voi, ma soltanto raramente voi MI ascoltate. Ma quando cercate la solitudine rivolgendo i vostri pensieri nell'interiore, allora percepite anche il Mio Discorso, benché voi sovente lo riconoscete come la Mia Espressione d'Amore, perché l'intelletto non afferra ancora ciò che l'anima ha già percepita o compresa. Ma il Mio Discorso diventa sempre di più l'incommensurabile benedizione per voi e tutti coloro che voi mettete a conoscenza di ciò, che il Padre parla con il Suo figlio, appena il figlio vuole sentire il Padre. E voi tutti potete stabilire questa unione con Me, voi tutti dovete soltanto ascoltare per sentire Me. Voglio soltanto stimolarvi di rendere acuto il vostro orecchio spirituale, di esercitarvi nell'ascolto del Discorso spirituale, ritirandovi sovente nel silenzio ed avendo nostalgia della Mia Presenza. Allora Io Sono con voi e vi parlo, allora Io Stesso vengo da voi nella Parola ed allora sapete che vi amo e che voglio anche conquistare il vostro amore.

Amen

La Parola sonante

B.D. No. **3381**
27. dicembre 1944

La Parola interiore risuona bensì chiara e percepibile, ma soltanto a colui che ascolta nell'interiore ed attraverso il cammino nella sua vita forma il suo cuore in modo che Dio Stesso Si possa manifestare attraverso questo cuore. L'anima dell'uomo dev'essere così intimamente unita con la scintilla spirituale in sé, che possa sentire in ogni momento la sua voce e la scintilla spirituale che è una Irradiazione di Dio, si può manifestare, perché l'uomo sente la sua voce come delle parole pronunciate, che in lui risuonano delle parole e quindi non possono essere mal comprese, perché come gli uomini parlano l'uno all'altro da bocca a bocca, così Dio parla con gli uomini tramite il cuore.

Questo è il procedimento che non è spiegabile in un altro modo, ma è comprensibile per colui che ha una volta sentito la Voce divina. Lui sente nel cuore ciò che Dio gli dice ed è ultra felice di questa Grazia, perché ora per lui non c'è più nessun dubbio, nessuna malafede, nessuna domanda, perché tutto gli viene confutato oppure risposto appena sorge in lui un dubbio oppure una domanda. La Parola sonante è per l'uomo una dimostrazione che è Verità tutto ciò che credeva prima. La Parola sonante annuncia all'uomo la Presenza del Padre celeste, la Sua Vicinanza che rende incredibilmente felice, ma risuona nel cuore oltremodo sommessa e fine che soltanto con la massima attenzione è percettibile. Dev'essere stabilito il più intimo legame mentale con Dio e poi deve iniziare l'ascolto, l'attesa della Sua Grazia che ora fluisce in lui percettibilmente.

Sentire in sé la Voce divina sarà possibile solamente all'uomo il cui cuore si è formato nell'amore, perché è l'Amore divino che si manifesta nei confronti dell'uomo e questo può manifestarsi solamente dov'è l'amore. Ma se l'uomo ha una volta ricevuto un Dono di Grazia, allora può sentire ovunque ed in ogni momento la Sua Voce, deve soltanto stare nell'intimo dialogo con Lui e già sentirà chiara e limpida la Risposta. Non avrà nessun dubbio sulla Verità di ciò, perché sente la Vicinanza di Dio e gli è anche comprensibile che Dio Si annunci udibilmente.

Prima però che il figlio terreno abbia raggiunto un determinato grado di maturità attraverso una vita nell'amore disinteressato, non può nemmeno sentire la felicità di una beata unificazione con Dio. Ma deve sempre e continuamente ascoltare nell'interiore e chiedere intimamente questa Grazia, affinché riceva la Forza di vivere secondo la Volontà di Dio ed il Suo eterno Amore Si china su di lui, affinché senta chiara e limpida la Sua Voce, affinché Egli possa parlare a lui attraverso il cuore ed il figlio terreno senta il Suo Amore ed è ultrafelice già sulla Terra.

Amen

Bussare alla porta del cuore - L'amore è la condizione per l'accettazione

B.D. No. **6511**
27. marzo 1956

Si apriranno a voi tutte le porte dove l'amore è a casa, troverete l'ingresso sempre là, dove opera il Mio Spirito, perché là la Voce del Padre verrà riconosciuta ed ascoltata pieno d'amore. E' solo una piccola cerchia, misurata all'immenso numero di uomini, dove posso entrare, quando ho bussato alla porta. Non sono molti che sentono questo dolce bussare alla porta del loro cuore e che sono subito pronti ad aprirla, per ricevere Me. Ma ovunque entro, diffondo Benedizione e pace interiore, e nessuno vorrà fare a meno di Me, colui che ha sentito una volta il Mio Discorso. Si sente sempre soltanto bene nella Mia Presenza, e se una volta il mondo disturbando si mette fra Me e lui, lo sente come un disagio, e non riposerà prima finché non si trova di nuovo in unione con Me, finché non è di nuovo insieme ai fratelli e sorelle, per sapere che Io Stesso Sono in mezzo a loro secondo la Mia Promessa. Tutti costoro desiderano la Mia Parola ed apriranno anche disponibili le porte, se voi la volete portare a loro. Ed anche se ora vi rimangono sovente chiuse le porte, anche se incontrate sovente dei rifiuti, anche se venite derisi per via della vostra attività per il Regno spirituale, non ve ne dovete disturbare e cercare di rendere felici i pochi che vi ascoltano, perché là si risveglia la vera Vita, e questa si estende, anche se non la potete seguire. Sono delle Fonti incomparabili di Forza che si aprono ovunque la Mia Parola può risuonare, e la Forza della Mia Parola non rimane inefficace, mentre intorno a voi c'è il campo morto, deserto, benché terrenamente è da registrare un rifiorire. Sono e rimangono due mondi che deviano totalmente l'uno dall'altro. Ma vi ho trasportato nel **Mio** Mondo, nel Mondo dello Spirito, che è l'unica Verità. Ed è in questo Mondo che dovete agire, cioè cercare di allargare il Regno spirituale e di attirare gli uomini dal regno terreno nel vostro cerchio. Ne troverete sempre di nuovo, perché in tutti i cerchi ci sono degli uomini amorevoli e perché costoro vi seguiranno anche. Ma appunto solo dov'è l'amore, vi ascolteranno. Ciononostante anche gli altri devono sentire la Dottrina dell'amore, e non è mai a danno sentire, quando l'amore viene sempre di nuovo esposto per primo, quando gli uomini che predicano con fervore l'amore, si ritrovano indipendentemente dal fatto, come vengono accolti i loro discorsi, perché anche il più grande peccatore dev'essere ammonito per abbandonare il suo peccato, l'uomo più disamorevole dev'essere stimolato all'amore, per entrare in sé. Si deve bussare a tutte le porte. Si deve cercare di risvegliare alla Vita, che è possibile solo con l'apporto della Mia Parola. Perciò rallegratevi, quando siete **accolti** come portatori della Mia Parola, e non offendetevi quando vi respingono, ma non stancatevi nel vostro lavoro per Me ed il Mio Regno, perché ovunque guizzano delle scintille d'amore che potete far divampare, Io Stesso busso ovunque alle porte del cuore, e si trova sempre di nuovo un cuore che si apre a Me, che è felice, quando gli parlo e s'infiamma sempre di più nell'amore per Colui il Quale dona la Vita. Ed Io vi voglio benedire, quando pensate a questi uomini che languono ancora nella morte, quando vi sforzate di risvegliarli alla Vita, se Mi siete dei fedeli operai nella Mia Vigna ed eseguite sempre soltanto ciò a cui vi spinge il vostro cuore. Perché **voi** Mi avete accolto nel vostro cuore, e così posso ora parlarvi e parlare tramite voi a coloro che devono risvegliarsi alla Vita.

Amen

Dio risponde ad ogni domanda attraverso il cuore I

B.D. No. **7858**
26. marzo 1961

Ogni uomo che è nella volontà di servirMi può essere attivo nella Mia Vigna, . Ma ci sono delle attività così differenti che può svolgere, perché ho bisogno soltanto di un cuore profondamente credente, che ora irradia l'amore sui suoi prossimi. Da questo viene di nuovo risvegliato l'amore in

loro e questo si diffonde ed aiuta a trovare una viva fede in Dio il Creatore. Ed ogni uomo, che egli stesso ha una fede convinta, può anche annunciare di Gesù Cristo, il Redentore divino, nel Quale Io Stesso ho compiuto l'Opera di Salvezza. Ed egli Mi servirà, Mi sarà un servo fedele, quando cerca di condurre anche il prossimo a questa fede. E benedirò la sua volontà, e MI rivelerò anche a lui, parlerò a lui attraverso il cuore, egli sentirà, egli verrà spinto dall'interiore al suo lavoro nella Vigna, egli parlerà stimolato dall'interiore, quando s'incontra con i suoi prossimi, che sono di buona volontà. E così voi tutti potete servirMi e partecipare all'Opera di Redenzione, quando avete questa volontà. Vi rimedio per questo la Forza, perché conosco la vostra volontà e la benedico. La miseria spirituale è grande, perché non vi è più alcuna fede negli uomini. E questa fede deve di nuovo poter essere rappresentata in modo convinto dai Miei servi, se deve essere anche accettata dai prossimi. Ma questo lavoro di Redenzione non ha bisogno di essere collegato con l'agire insolito, può essere prestato da ognuno che creda vivamente in Me, ed il cui amore è per i suoi prossimi, che si trovano in questa miseria spirituale, perché il Mio Spirito è attivo in ognuno, anche se questo non è riconoscibile nell'esteriore. Questo lavoro di Redenzione **è** per Me sovente più prezioso, che se uno lo manifesta esteriormente, che fa riconoscere leggermente una manifestazione secondaria terrena, che pregiudica il lavoro di Redenzione. Questo pericolo esiste quando degli uomini ultra ferventi vogliono esternare dei doni spirituali. Quando s'aspettano da Me un Discorso diretto, anche ovunque vogliano essere, avendo come base dei pensieri personali, allora non si lasciano più guidare da Me ma cercano di determinarMi nel tener conto dei loro desideri. Ed allora il Mio Spirito si tiene calmo, allora parlano loro stessi come uomo e pregiudicano il Mio Agire in loro. Io parlo bensì attraverso la bocca degli uomini a tutti gli uomini, quando cerco di portare loro vicino questo Mio Vangelo in tutta la purezza e se ora voi uomini adempite la Mia Volontà, che vivete il Mio Vangelo, allora posso anche parlare a voi stessi attraverso il cuore, che vi risponderà veramente ogni domanda, che vi muove interiormente. Ma chi non ha formato ancora se stesso così attraverso l'amore, che è in grado di sentirMi interiormente, proprio in quel modo che percepisce la Risposta che gli do, quello non deve nemmeno aspettarsi una tale Risposta attraverso coloro, che gliela vogliono trasmettere e quindi, forniscono delle parole che non sono le Mie Parole. Perché la Mia volontà è che vi rivolgiate a Me, che ognuno si formi così che gli do la Risposta, quando porge la domanda. Quando voi Mi assicurate silenziosamente la vostra volontà, di servirMi e di prestare il lavoro di Redenzione, allora potete esserne anche certi, che vi accetto, e non avete veramente bisogno di nessun incarico che vi viene guidato dai prossimi, perché vi emettete da voi stessi una pagella di povertà: mancanza d'amore e di fiducia in Me, perché conosco ogni vostra domanda ed Io Stesso vi do la Risposta se Me la chiedete. Il lavoro silenzioso di Redenzione, che viene prestato da ogni singolo, Mi è veramente più caro, che un tale, che viene eseguito sotto influenza umana, perché voi sapete che vi amo tutti, e vi accetto anche come Miei servi, quando voi stessi Mi offrite il vostro servizio e cercate di adempiere la Mia Volontà. Perché dunque pretendete delle conferme, che vi devo far giungere attraverso la bocca d'uomo? Con ciò voi aprite la porta all'avversario, che ora cerca di esprimersi secondo il desiderio, perché ora voi dimostrate, che voi non credete al Mio diretto Agire in voi, perché non credete che vi metto la Risposta nel cuore, quando vi unite a Me nella preghiera e da questa malafede egli conquista l'influenza, che voi dovete fuggire, perché anche lui si serve di belle parole e dovrete esaminare seriamente, da dove provengono queste parole.

Amen

Aprire la porta del cuore

Aprire il cuore per i Doni spirituali

B.D. No. **6283**
13. giugno 1955

Vi posso sempre soltanto offrire ciò che desiderate, perché se vi offro qualcosa senza il vostro desiderio, vi passate oltre, perché non ha nessun effetto su di voi. Perché la Legge è che i Miei Dono penetrano solo in un cuore aperto, che non costringe l'accesso a colui che è ancora di cuore chiuso. Ma un cuore aperto non rimane mai vuoto. Allora vi è davvero facile giungere nel possesso di preziosi Doni di Grazia, perché li dovete solo desiderare per riceverli anche. E così uomini, visti con occhi terreni, possono sembrare oltremodo attivi e provveditori, e malgrado ciò il loro cuore può essere vuoto o colmo di mondezza, che non ha nessuna utilità per le loro anime. L'intelletto non può sostituire loro ciò che manca al cuore, perché ciò che serve al cuore, gli può essere trasmesso solo da Me e non ha bisogno dell'intelletto dell'uomo in un modo, che questo possa procurarlo all'uomo. L'intelletto deve bensì essere attivo ed elaborare ciò che è stato accolto dal cuore, affinché per l'uomo diventi una proprietà spirituale. All'uomo serve poco portargli il sapere spirituale, finché lui stesso non ne ha nessun desiderio, perché lo muoverà piuttosto al rifiuto che alla riflessione su problemi, che non ha proprio pensato di risolvere. Non gli servirà nessun sapere, ma nemmeno la pura Verità, finché lo spirito non può agire in lui, che gliene darebbe la piena comprensione. Ma lo spirito in lui non può diventare efficace contro la sua volontà, cioè il suo agire dev'essere richiesto. L'uomo deve volere ricevere la Luce, solo allora lo può illuminare, solo allora diventa chiaro in lui, solo allora viene istruito dall'interiore, perché questo "volere" apre il suo cuore. L'uomo deve voler ricevere, ma non credere di poter elaborarsi qualcosa attraverso il suo intelletto, perché questo non penetra nei Misteri divini. La pura Verità è un Dono che non viene nascosto a nessun uomo che lo desidera. Ma è del tutto falsa l'opinione, che la Verità rimanga negata all'uomo e che perciò sarebbe una inutile aspettativa di giungerne mai in possesso. L'uomo stesso si rende idoneo oppure inidonei per la ricezione della pura Verità attraverso la sua libera volontà, perché la sua predisposizione verso la Verità è determinante, se e quando ne giunge in possesso. E rispettivamente sarà anche la sua ricchezza spirituale, perché attraverso la Verità soltanto impara a vivere coscientemente, consapevole del suo compito terreno e della meta che ora si sforza seriamente di raggiungere. Solo la pura Verità conduce l'uomo a Me, suo Dio e Padre dall'Eternità, e perciò dev'essere desiderata intimamente, affinché trovi l'accesso nel cuore umano.

Amen

Aprire la porta del cuore - La Cena

B.D. No. **6947**
17. ottobre 1957

Chi chiude la sua porta e Mi vieta l'accesso, dovrà languire, perché Io Solo posso portargli ciò che serve alla sua anima. Voi uomini credete di poter provvedere a voi stessi con cibo e bevanda, non il Nutrimento per la vostra anima e non pensate che soltanto Io posso somministrare all'anima il giusto Nutrimento e che voi, ovunque vogliate anche andare, dovete sempre chiedere a Me, quindi dovete aprire la porta del vostro cuore, affinché Io possa entrare per nutrirvi. E se ora lo chiedete a Me Stesso, è anche indifferente dove rivolgete questa richiesta a Me, perché Io vi sentirò sempre e verrò a voi, ovunque Mi invocate. Non è che Io ho da qualche parte immagazzinato Cibo e Bevanda, affinché ora vi possiate provvedere, senza entrare in collegamento con Me Stesso. Solo dalla Mia Mano potrete ricevere il guisto Cibo e la giusta Bevanda, con cui la vostra anima può guarire e fortificarsi per la vostra via peregrina verso la Patria. E perciò Io Stesso devo poter entrare in voi, Mi dovete aprire liberamente la porta ed ora tenere anche insieme con Me la Cena, perché Io Stesso vi voglio nutrire,

perché Io Stesso offro ad ogni singolo quel Nutrimento di cui ha bisogno per la guarigione della sua anima. Io busso solo alla porta del vostro cuore, ma voi stessi dovete aprire e lasciarMi entrare nel vostro cuore. A che cosa vi serve quindi, se vi saziate di un cibo che Io Stesso non vi ho preparato? Vi riempirete bensì, ma non potrete cogliere dal cibo le sostanze di cui la vostra anima ha bisogno per edificarsi, rimarrà morta oppure indebolita, sentirà fame e sete e non le viene portato nessun aiuto nella sua mieria. E questa è la sorte di coloro che si sforzano con fervore di penetrare nella "Parola di Dio", che si occupano costantemente con la Parola di Dio e con ciò aggravano solo il loro intelletto, che cercano di sondare il senso della Parola divina sulla via dello studio e le loro anime vanno a mani vuote. Quindi credono di nutrire le loro anime e malgrado ciò solo il loro intelletto assume qualcosa che loro descrivono come "Pane del Cielo", che ora vogliono di nuovo distribuire ai loro prossimi. Loro stessi andranno a mani vuote, cioè le loro anima languiranno ed anche i loro prossimi non potranno ricevere nulla per le loro anime, se dapprima non hanno stabilito l'intimo legame con Me e chiedono a Me di nutrirli, se dapprima non è stata aperta la porta che Io possa entrare per offrire loro la Cena. Tutte le Mie Parole hanno avuto un senso spirituale, a cui però gli uomini non badano più. E quando ho detto ai Miei discepoli: "Prendete e mangiate, prendete e bevete, ... fate questo in memoria di Me.... " allora il senso spirituale di queste Parole era anche sempre soltanto il diretto legame con Me, che dovevano pensare a Me, appena ricevono Cibo e Bevanda che servono come Nutrimento per la loro anima. E l'offerta del pane e del vino serve tanto meno all'anima, quanto il leggere ed ascoltare la Parola divina, se dapprima non pensano intimamente a Me e quindi il Nutrimento dell'anima non avviene tramite Me Stesso. E non bastano nemmeno solo parole vuote per chiamare Me Stesso. Dev'essere una chiamata nello Spirito e nella Verità. Mi dev'essere aperta la porta del cuore e devo Essere pregato per entrare. Ed Io distribuirò davvero Cibo e Bevanda, di cui ogni anima ha bisogno. L'aprire della porta quindi è lo stesso come rivolgersi liberamente a Me, il desiderio dell'unificazione con Me e la richiesta di ricevere Doni di Grazia, è l'ammissione di debolezza e bisogno dell'anima, che vorrebbe essere ristorata da Me Stesso, ed attraverso una tale porta aperta entrerò davvero nel cuore, somministrerò all'anima Cibo e Bevanda e lei guarirà, maturerà, giungerà alla Vita, che ora non può mai più perdere in eterno.

Amen

"Aprite i vostri cuori.... "

B.D. No. **2762**
1. giugno 1943

Spalancate i vostro cuori e pronti ad accogliere Me nella Parola e per questo lasciate diventare attiva la vostra volontà, perché soltanto quando volete seriamente che Io dimori presso di voi, siete anche forti a formarvi così, come c'è bisogno per la Mia Presenza. La Mia Parola testimonia del Mio Amore e dovete anche voi essere colmi d'amore, se il Mio Amore vi deve rendere felici. Il vostro cuore deve batte incontro a Me ed ha nostalgia di Me, solo allora posso dimorare presso di voi nella Parola, posso parlare con voi come figli Miei e rendervi felici con la Mia Vicinanza. Perciò aprite i vostri cuore, vogliate che Mi avvicino a voi, preparatevi a riceverMi, e diventate amore. Nulla può fondervi con Me se non l'amore, perché se state nell'amore, vi adeguate a Me, Che Io Stesso Sono l'Amore. L'amore deve colmare tutto il vostro cuore, nell'amore per il prossimo deve manifestarsi l'amore per Me. allora Sono anche con voi con tutto il Mio Amore e voi siete Miei in eterno. Questo è il vostro compito terreno, che vi formiate nell'amore, che vi esercitiate nell'umiltà, nella mansuetudine, nella pace e nella pazienza, che prendiate sempre come Esempio Me ed il Mio Cammino di Vita sulla Terra e così Mi seguiate attraverso una vita, che conducete, come l'ho vissuto Io, nell'amore misericordioso per il prossimo. Questo è il vostro computo sulla Terra, per cui vi do la Forza, quando la richiedete e vi aprite alla Corrente di Forza che affluisce a voi tramite la Mia parola, tramite il Mio divino Dono di Grazia, che viene sempre ed eternamente trasmesso alle Mie creature, che si formano nell'amore, quindi rivolgono a Me la loro volontà e vogliono esserMi vicino ed annunciano questo tramite l'agire nell'amore. La Mia Parola è la corrente di Forza inesauribile, che fluisce giù su voi uomini e chi ha la Mia Parola, chi la risveglia in sé alla Vita, è compenetrato dalla Mia forza ed ora tende verso di Me con tutti i sensi, esegue ciò che gli indico tramite la Mia Parola,

egli osserva i Miei comandamenti e matura nella sua anima, perché ora non gli manca la Forza, perché la riceve continuamente da Me. Il Mio Amore per voi non conosce limiti, e perciò nemmeno la Corrente di Forza non si esaurisce mai, perciò discenderò sempre ed eternamente agli uomini nella Parola, per sollevarli a Me tramite la Forza del Mio Amore, tramite la Forza della Mia Parola, perché chi ha la Mia Parola, spinge incontro a Me, perché anche in lui c'è l'amore, che è la Mia Parte e vuole unirsi con Me. Aprite i vostri cuori e concedete l'ingresso al Mio Amore, preparate la dimora per Me in voi, affinché possa entrare ed agire in voi. Sarete beati già sulla Terra. Il Mio Amore vi offre delle cose incomparabilmente più belle di come vi può offrire il mondo, il Mio Amore vi libera da ogni catena, il Mio Amore vi dona la vita eterna in tutta la Forza e Magnificenza. Ma dovete voler ricevere questo Mio Amore, perché senza la vostra volontà non posso donarvi nulla, perché voglio chiamare Mie delle creature libere e non posso agire su di voi con la costrizione per via della vostra Beatitudine. Perciò bramateMi con tutti i vostri sensi, non tendete al mondo e le sue gioie, ma cercatevi la vera Vita, la vostra vera gioia in Me, Che vi voglio donare in sovrabbondanza, quando Mi concedete l'accesso nel vostro cuore. LasciateMi parlare a voi nella Parola e guidare a voi la Forza, lasciateMi dimorare in voi ed Esservi vicino come costante Accompagnatore, non sentirete mai più il peso della Terra, verrete guidati da Me su vie sicure verso l'eterna Patria, il Regno, che vi ho preparato.

Amen